

Ufficio stampa

rassegna camerale 5 - 11 marzo 2012

In questo numero:

Aziende guardano alla Serbia

Rimini: imprese, 4° trimestre peggiore dal 2001 Pmi "rosa": contributi per start up dalla Camera di
Commercio di

Provincia, neve e danni Si va verso i 100 milioni

Appuntamento Turismo emozionale Domani ultima lezione per operatori

Manifesto per la costituente della cultura

Marcia lenta per il nuovo Ice

Ospitalità Italiana 2012" premiate cinque strutture alberghiere

Imprese storiche: aperte le iscrizioni

Emilia Romagna: Pil in calo dell'1,5% Disoccupati al 5,5%

Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio 41

Missione africana per fare affari

Unioncamere ER: anche il 2012 in regione sarà un anno di recessione

Maggioli, tanto rumore per nulla

5 marzo 2012

Aziende guardano alla Serbia <i>Il Giornale di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	4
Videocamere, diecimila euro alle imprese <i>Il Resto del Carlino Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	5
Internazionalizzazione <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	6
Le domande viaggiano solo on-line <i>Italia Oggi Unioncamere - Camere di Commercio</i>	7
Imprese, 4° trimestre peggiore dal 2001 Pmi "rosa": contributi per start up dalla Camera di Commercio di Rimini <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	8

6 marzo 2012

Accoglienza "a 5 stelle" al giusto prezzo per 6 strutture <i>Corriere Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	9
Provincia, neve e danni Si va verso i 100 milioni <i>Il Corriere Romagna Forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	10
Appuntamento Turismo emozionale Domani ultima lezione per operatori <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	11
Calano vendite e fatturato: nubi in vista per le aziende <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	12
OSPITALITA', PREMIATO IL RISTORANTE 'PONTE DI FERRO' <i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	13
Assegnati a cinque alberghi i marchi dell'ospitalità italiana <i>Il Resto del Carlino Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	14
Manifesto per la costituente della cultura <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	15
Marcia lenta per il nuovo Ice <i>Il Sole 24 Ore Unioncamere - Camere di Commercio</i>	16
Ancora sofferenza nella produzione Va meglio l'export <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	18
Ospitalità Italiana 2012" premiate cinque strutture alberghiere <i>La Voce di Romagna Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	19
Premio al Ponte di Ferro <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	20
"Ospitalità Italiana 2012" premiate cinque strutture alberghiere <i>La Voce di Romagna Ravenna Unioncamere - Camere di Commercio</i>	21
Impresa Compiuta <i>Libertà Unioncamere - Camere di Commercio</i>	22

7 marzo 2012

Ecco il futuro dell'imprenditoria femminile <i>Gazzetta di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	23
Manifatturiero, crisi continua <i>Il Corriere Romagna Forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	24
Le storie di sei imprenditrici a confronto <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	25
Il manifatturiero? Produzione in calo E le previsioni per il 2012 non sono rosee <i>Il Resto del Carlino Forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	26
"Serve un sistema per valorizzare il museo del Drake" <i>La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	27
Credito alle imprese, ora l'allarme è rosso <i>La Voce di Romagna forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	28
Imprenditoria locale col fiatone alla fine del 2011 <i>La Voce di Romagna forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	29

8 marzo 2012

Quote rosa nei Cda, a Parma «scarseggiano» <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	30
Imprese storiche: aperte le iscrizioni <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	31
Camera di Commercio, ecco l'edizione aggiornata del volume 'Usi e consuetudini' <i>Il Resto del Carlino Forli Unioncamere - Camere di Commercio</i>	32

Lezioni di territorio per conquistare il mercato spagnolo <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	33
Categorie in retromarcia sul caso Maggioli <i>La Voce di Romagna Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	34
CAMERA COMMERCIO "USI E CONSUETUDINI" <i>La Voce di Romagna forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	35
Le due province possono contare su 14800 imprese e 8mila ettari di vigneti <i>Modena Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	36
Maggioli, si teme un'impasse <i>Nuovo Quotidiano di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	37

9 marzo 2012

Camera di Commercio Dogane: 150 partecipanti al seminario <i>Il Resto del Carlino Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	38
Premio a 150 imprenditori di lungo corso <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	39
La notte dei motori <i>Modena Qui Unioncamere - Camere di Commercio</i>	40

10 marzo 2012

Emilia Romagna: Pil in calo dell'1,5% Disoccupati al 5,5% <i>Gazzetta di Parma Unioncamere - Camere di Commercio</i>	41
Export con il Sud Africa AReggio il primato regionale <i>Gazzetta di Reggio Unioncamere - Camere di Commercio</i>	42
«Aeroporto, ripartire dalla privatizzazione» <i>Il Resto del Carlino Forlì Unioncamere - Camere di Commercio</i>	43
Ecco le dieci donne di talento <i>Il Resto del Carlino Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	44
Un premio all'artigianato <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	45
Mauro Tedeschini: "Abbiamo tracciato un ponte immaginario tra passato e futuro" <i>La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	46
E' un gioiello, sarà l'orgoglio della città <i>La Nuova Prima Pagina di Modena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	47
Missione africana per fare affari <i>La Nuova Prima Pagina di Reggio Emilia Unioncamere - Camere di Commercio</i>	49
Registro nazionale: prorogata la scadenza per l'iscrizione <i>La Voce di Romagna Cesena Unioncamere - Camere di Commercio</i>	50
Unioncamere ER: anche il 2012 in regione sarà un anno di recessione <i>Reggio:24h Unioncamere - Camere di Commercio</i>	51

11 marzo 2012

Contrordine, nessuno è contro Maggioli <i>Corriere Romagna di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	52
Palas, per il Comune altri 27milioni di mutui <i>Corriere Romagna di Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	53
Maggioli, tanto rumore per nulla <i>Il Resto del Carlino Rimini Unioncamere - Camere di Commercio</i>	54
Premiati gli artigiani ferraresi <i>La Nuova Ferrara Unioncamere - Camere di Commercio</i>	55

LA SPEDIZIONE

Aziende guardano alla Serbia

LE AZIENDE reggiane puntano a consolidare i rapporti commerciali con la Serbia. E' partita ieri e si concluderà mercoledì la missione imprenditoriale a Belgrado promossa dalla Camera di Commercio di Reggio Emilia in collaborazione con le associazioni di categoria e la società di business consulting Roncucci&Partners. Obiettivo della quattro giorni balcanica è quello di sostenere i percorsi di internazionalizzazione delle aziende reggiane, favorendo la loro penetrazione commerciale e industriale in un'area, quella serba e più in generale dei Balcani, che per vicinanza e tradizioni commerciali ha sempre rappresentato un importante mercato di sbocco per le merci italiane.

Alla missione partecipano diverse aziende della provincia di Reggio che rappresentano realtà di dimensioni medio-piccole.

Pagina 7



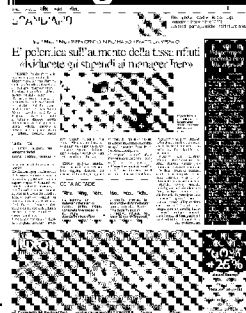
SCANDIANO Videocamere, diecimila euro alle imprese

— SCANDIANO —

L'Amministrazione comunale, per garantire condizioni di maggiore sicurezza alle imprese commerciali ed artigianali, istituisce per l'anno 2012 un fondo di 10mila euro per il sostegno agli investimenti in strumentazioni tecniche di videosorveglianza e controllo.

Possono accedere al bando le piccole e medie imprese commerciali che svolgono attività di vendita al dettaglio effettuate in esercizi di vicinato, vendita all'ingrosso, somministrazione di alimenti e bevande, rivendita di generi di monopolio, prodotti farmaceutici, distribuzione di carburanti, rivendita di stampa quotidiana e periodica. Accedono inoltre le imprese artigiane e i loro consorzi, regolarmente iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane della Camera di Commercio di Reggio Emilia, che realizzano o hanno realizzato dal 1° Febbraio 2011 investimenti rivolti all'installazione, presso le attività commerciali, di strumentazioni tecniche di videosorveglianza e controllo degli esercizi stessi.

Le domande devono essere presentate, su apposito modulo, disponibile presso l'ufficio URP del Comune, il sito del Comune www.comune.scandiano.re.it e presso le Associazioni di categoria, fino ad esaurimento fondi e in ogni caso entro il 31.08.2012, a mezzo di raccomandata A.R. o consegna a mano all'ufficio protocollo del Comune di Scandiano. (per info: 0522 764218)



INTERNAZIONALIZZAZIONE

※ «Calare le reti in un mare di opportunità». È il tema del convegno promosso da Unindustria, anche per presentare la prossima missione imprenditoriale in Turchia, organizzata da Confindustria in collaborazione con Unioncamere, Abi e Ice che si terrà dal 2 al 5 maggio. Via Andrea Noale 206, Roma (ore 10,30).

※ «Win-win cooperation, opportunità senza confini». È il tema della conferenza organizzata da China foreign trade center. The Westin Palace, piazza della Repubblica 20, Milano (ore 9,45).

Le domande viaggiano solo online

La domanda potrà essere presentata a partire dal 16 marzo (alle ore 12,00) tramite applicativo web disponibile sul sito www.cassaddpp.it. Già dal 2 marzo è possibile accreditarsi sul sito web ottenendo le credenziali di accesso. La prima fase è rappresentata quindi dall'accreditamento sul sito che permette di prenotare i fondi a partire dal 16 marzo. Entro tre giorni solari successivi alla data di chiusura della transazione di inserimento della Domanda di ammissione al finanziamento agevolato nell'Applicativo web, l'impresa deve trasmettere la documentazione cartacea per l'istruttoria. Visto che il 16 marzo è venerdì, il weekend del 17 e 18 marzo ridurrà significativamente il tempo a disposizione delle imprese per trasmettere i documenti cartacei.

• **Necessario un progetto firmato da un tecnico abilitato. La documentazione cartacea comprende anche un progetto definitivo re-**

dato ai sensi del dpr 21 dicembre 1999, n. 554 e successive modifiche e integrazioni ovvero approfondito a un livello di dettaglio tale da consentire la piena valutazione delle soluzioni proposte. In entrambi i casi, il progetto deve essere sottoscritto in originale da un tecnico abilitato iscritto a un ordine o collegio professionale competente per materia, recante altresì l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione. Il progetto deve comprendere, in ogni caso, un computo metrico. È necessario anche allegare un crono-programma delle attività.

L'impresa dovrà rivolgersi anche a Cciaa e tribunale. Alla domanda cartacea dovranno essere allegati anche un certificato di iscrizione alla Cciaa comprensivo di dicitura antimafia e un certificato rilasciato dal competente tribunale fallimentare attestante l'assenza di procedure concorsuali a carico dell'impresa.

Fondo Kyoto, parte II countdown
Borsa caccia alle migliori risorse da investire nelle rinnovabili

Settore	Titolo	Prezzo	Variazione
Energia	Eni	10,50	+0,10
	Enel	12,80	+0,20
	Enel Energia	12,80	+0,20
	Enel X	12,80	+0,20
	Enel Green Power	12,80	+0,20
	Enel New Energy	12,80	+0,20
	Enel Power	12,80	+0,20
	Enel Retail	12,80	+0,20
	Enel Services	12,80	+0,20
	Enel Trading	12,80	+0,20
Industria	Alitalia	1,50	-0,05
	Alitalia - Avio	1,50	-0,05
	Alitalia - Alitalia	1,50	-0,05
	Alitalia - Alitalia	1,50	-0,05
	Alitalia - Alitalia	1,50	-0,05
	Alitalia - Alitalia	1,50	-0,05
	Alitalia - Alitalia	1,50	-0,05
	Alitalia - Alitalia	1,50	-0,05
	Alitalia - Alitalia	1,50	-0,05
	Alitalia - Alitalia	1,50	-0,05

PERISCOPIO AZIENDALE

Imprese, 4° trimestre peggiore dal 2001 Pmi "rosa": contributi per start up dalla Camera di Commercio di Rimini

Nel quarto trimestre del 2011 il numero delle imprese iscritte al Registro delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna è diminuito di 2.114 unità, una variazione negativa dello 0,4 per cento rispetto al trimestre precedente. È quanto emerge da una elaborazione del Centro studi di Unioncamere Emilia-Romagna sulla base della banca dati Movimprese.

Andamento che risulta essere il peggiore dal 2001.

Per una dinamica che oltre a interrompere la fase positiva che aveva caratterizzato i primi nove mesi dell'anno, preannuncia la fase recessiva prospettata dagli scenari previsionali.

Il trend negativo è ascrivibile sia a una diminuzione (5.786) delle iscrizioni, sia a un aumento delle cessazioni (7.980) leggermente in salita rispetto all'anno precedente, segno evidente della crisi economica in atto.

Solo il settore della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento ha fatto segnare un incremento apprezzabile in termini assoluti e rilevante in termini percentuali (+53 unità, +11,5 per cento).

La Camera di commercio di Rimini, in collaborazione con il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, ha stanziato un fondo di 20 mila euro per la concessione di contributi per spese sostenute nella costituzione di micro, piccole e medie imprese femminili. Le domande per la concessione del contributo potranno essere presentate dal 7 marzo al 31 maggio. E possono presentare domanda di contributo le persone fisiche che intendono costituire una nuova attività con sede legale e operativa in provincia e le Pmi riminesi iscritte da non più di 24 mesi. In entrambi i casi occorre che la maggioranza

delle quote sia nella titolarità di donne (per le imprese cooperative che la maggioranza delle persone sia composta da donne e per le imprese individuali che siano gestite da donne).

Le spese ammissibili ai fini della concessione del contributo riguardano: realizzazione del sito internet, registrazione del sito e spese promozionali. Il contributo arriva a un massimo di 2 mila euro. Per info: tel. 0541.363731/749.

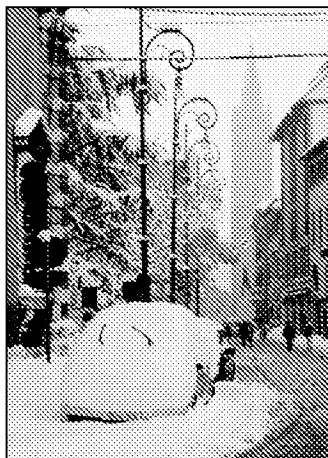


MARCHIO DI QUALITÀ "OSPITALITÀ ITALIANA"

Accoglienza "a 5 stelle" al giusto prezzo per 6 strutture



RAVENNA. Gli elevati standard nel servizio di accoglienza e un giusto rapporto qualità-prezzo sono i criteri seguiti per l'assegnazione del marchio di qualità "Ospitalità italiana" 2012, che nel corso di una cerimonia alla Camera di commercio è stato assegnato ieri a cinque strutture ricettive e a un ristorante della provincia di Ravenna. Le strutture turistiche, che hanno ricevuto gli attestati promossi dall'ente camerale e dalla commissione provinciale Isnart (Istituto nazionale Ricerche turistiche), sono l'hotel Atmosfere, Hotel Majestic e Hotel Belvedere di Milano Marittima), l'Hotel Gened di Pinarella, l'Hotel Commodore di Cervia, e il Ponte di Ferro Ristorante di Cotignola. Per queste strutture il prestigioso riconoscimento consentirà di entrare nella guida del Gambero Rosso *Viaggiare bene*. Il marchio rappresenta infatti una garanzia, sia per gli esercenti che per i turisti: le strutture turistiche che lo espongono garantiscono, in sintesi, il possesso e il mantenimento di elevati standard qualitativi dei servizi (facilità di accesso, professionalità e ospitalità del personale, funzionalità dei servizi, genuinità dei prodotti, sostenibilità ambientale), e che per questo possono differenziarsi sul mercato e allo stesso tempo farsi interpreti del territorio e della sua cultura.



Neve in consiglio

A fronte di varie interrogazioni sulla gestione dell'emergenza maltempo, il vice-presidente, con delega alla Protezione civile, **Guglielmo Russo**, ha ribadito che ci si è trovati davanti «alla nevicata peggiore degli ultimi cento anni, con un metro e 58 centimetri in pianura e 2,50 in collina».

«Per gestirla - ha detto - abbiamo applicato il nostro protocollo di Protezione civile, che ha visto il coinvolgimento di tutti i Comuni, raccordati con il centro di coordinamento in Prefettura e il Centro unificato di via Cadore. Il sistema ha funzionato molto bene e abbiamo risolto molte emergenze. Abbiamo pensato prima alle persone, poi alle strade traslocando i mezzi pesanti nelle aree più colpite, collina e montagna. E' stata una scelta, non incuria. Inoltre nel giro di pochi giorni abbiamo ristabilito l'ossatura della viabilità sul territorio». Sul fronte dei danni all'a-

Consiglio. Ancora dibattito sul maltempo Provincia, neve e danni Si va verso i 100 milioni

FORLÌ. Neve ancora in primo piano nel consiglio provinciale di ieri, preceduto da un minuto di silenzio sia per i tre militari del 66° Reggimento "Trieste", morti in un incidente in Afghanistan, sia per Wally Urbini, assassinata a Cesena.

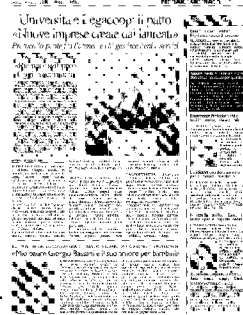
gricoltura, censiti dalla Provincia: al momento sono arrivate 473 segnalazioni, per un ammontare, relativo alle sole strutture, di circa 24,3 milioni.

«Per i danni alle imprese - ha fatto eco l'assessore al lavoro, **Denis Merloni** - sono stati inviati alla Camera di commercio 1.052 moduli di segnalazione dalle aziende, con danni lamentati di 50,8 milioni di euro e con cinque aziende con danni superiori al milione di eu-

ro». Chiedendo lumi sulle informazioni diffuse via internet da Start, gestore del trasporto pubblico, durante la bufera e sulle modalità per la richiesta di stato d'emergenza, il capogruppo Pdl **Stefano Gagliardi** ha chiesto attenzione per i danni al settore agricolo-zootecnico, invocando «sforzi comuni e immediati, per consentire azioni straordinarie a tutela delle imprese». Informazioni sui danni sono state richieste anche da **Gian Luca Zannoni**, capogruppo Lega Nord. I due rappresentanti dell'opposizione, insieme al consigliere **Valerio Roccalbegni** (PdL), hanno chiesto chiarimenti sulla pulizia delle strade, accusando la Provincia di aver «operato in modo insufficiente rispetto a quella di Ravenna di pianura». Conclusioni del presidente, **Massimo Bulbi**, che ha articolato gli effetti in «costi per l'emergenza (16-20 milioni); danni al patrimonio pubblico (44 milioni) e danni dei privati per agricoltura (24 milioni) e altre imprese (50,8)».

Appuntamento Turismo emozionale Domani ultima lezione per operatori

DOMANI alle 9 (sala conferenze della Camera di Commercio) è fissato il terzo e ultimo appuntamento con 'Lezioni di territorio': come convincere il cliente della irrinunciabilità della propria offerta? Come trasmettere il giusto entusiasmo entrando in stretta interazione con esso? Relatore sarà Edoardo Cognonato, docente e formatore Teamwork.



L'INDAGINE MALE L'INDUSTRIA, PEGGIO ANCORA IL COMMERCIO

Calano vendite e fatturato: nubi in vista per le aziende

Tengono export e meccanica. Grande distribuzione ok

FINE anno da dimenticare e nubi sull'andamento dei primi mesi del 2012. Queste le anticipazioni dell'indagine congiunturale dell'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio. La crisi continua a colpire duramente il sistema produttivo ferrarese che, tuttavia, ha retto nelle vendite all'estero, cresciute del 6,2% (in particolare nella meccanica che aumenta la produzione del 2,7%), del fatturato (+4,3%) e delle esportazioni (+6,9%).

In particolare il Natale non ha sostenuto i consumi (in recessione) e le vendite commerciali si sono ridotte del 2,8%, con tagli di spesa

stano le più penalizzate, quelle di maggiori dimensioni evidenziano, invece, una certa stabilità. Sul fronte del fatturato, invece, anche altre attività non subiscono arretramenti: il tessile-abbigliamento (+1,6%) e le industrie dei metalli (0,6%), mentre flessioni di dimensioni contenute riguardano l'alimentare (-1,4%). In linea con i rilevanti cali della produzione, le industrie del legno-arredo, quelle elettriche ed elettroniche e le altre industrie che manifestano i ri-

bassi più ampi anche in termini di fatturato (rispettivamente, -8,9%, -4,3% e -5,8%).

Nel commercio il quarto trimestre 2011 ha accentuato il calo delle vendite, toccando il -2,8% tendenziale. La stretta sui consumi colpisce più sensibilmente i prodotti non alimentari (-5,6%). Meno penalizzati i dettaglianti dell'alimentare (-3,2%) mentre la grande distribuzione chiude il trimestre con vendite in aumento (+1,3%).

CAMERA DI COMMERCIO

**Tagli di spesa sensibili
nei comparti non alimentari
Neppure il Natale ha trainato**

più sensibili nei comparti non alimentari e una certa tendenza a privilegiare la grande distribuzione. Ai primi tre mesi di quest'anno le imprese ferraresi di tutti i settori guardano con grande cautela (le piccole e quelle commerciali persino con timore).

Per l'industria calano produzione e fatturato (-0,9% e -0,7%); le aziende con meno di 10 addetti re-

Pagina 10



OSPITALITA', PREMIATO IL RISTORANTE 'PONTE DI FERRO'

Tra le sei strutture ricettive che in provincia hanno ottenuto il marchio di qualità 'Ospitalità italiana 2012' c'è anche il ristorante 'Ponte di ferro' di Cotignola. La consegna del riconoscimento, certificato da Sincert, è avvenuto nella sede della Camera di Commercio di Ravenna.



RICONOSCIMENTO VALUTATI NUMEROSI PARAMETRI DI QUALITÀ

Assegnati a cinque alberghi i marchi dell'ospitalità italiana

Tre a Milano Marittima, uno a Cervia, uno a Pinarella

NELLA SEDE della Camera di commercio di Ravenna si è svolta ieri pomeriggio la cerimonia di premiazione delle strutture turistiche che hanno ottenuto il marchio di qualità 'Ospitalità italiana 2012'. Si tratta di cinque alberghi e un ristorante che sono andati così ad aggiungersi alle ottantanove imprese già certificate sul territorio provinciale. I titolari delle strutture hanno ricevuto gli attestati da Gianfranco Bessi, presidente dell'ente camerale ravennate, e da Roberto Manzoni, presidente della Commissione provinciale Isnart. Il riconoscimento è stato assegnato agli hotel Atmosfere di Milano Marittima, Majestic di Milano Marittima, Gened di Pinarella, Belvedere di Milano Marittima, Commodore di Cervia e al ristorante Ponte di ferro a Cotignola.

IL MARCHIO 'Ospitalità italiana' è un riconoscimento, certificato da Sincert (sistema nazionale per l'accreditamento degli organismi di certificazione) e realizzato in collaborazione con l'Istituto nazionale ricerche turistiche (società del sistema camerale), finalizzato a stimolare l'offerta di qualità in Italia: la certificazione è infatti rilasciata all'impresa cui vengono riconosciuti, sulla base di un disciplinare molto rigoroso, specifici requisiti come — tra gli altri — la facilità di accesso, la professionalità e l'ospitalità del personale, la funzionalità dei servizi, la genui-



CERIMONIA Gli imprenditori premiati da Bessi e Manzoni; oltre che agli hotel, il riconoscimento è andato al ristorante Ponte di ferro (Cotignola)

PROMOSSI

Vengono esaminati facilità di accesso, professionalità e genuinità dei prodotti

rità dei prodotti e la sostenibilità ambientale.

L'ASSEGNAZIONE del marchio di qualità 'Ospitalità italiana' consente alle strutture di esporre attestati e vetrofanie che hanno una riconoscibilità nazionale e internazionale. Chi vi si reca, sa quindi di rivolgersi a imprese che hanno superato severe verifiche. Oltre a mettersi in discussione, sottoponendosi 'a campione' a valutazioni, le strutture che

conseguono il prestigioso riconoscimento vengono inserite nella guida del Gambero Rosso 'Viaggiare bene'. Il marchio è quindi una garanzia sia per gli esercenti che per i turisti, evidenziando il possesso (e il mantenimento) di elevati standard di accoglienza e servizio e un giusto rapporto qualità-prezzo.

«**OSPITALITÀ italiana**» — commenta la Camera di commercio — premia attività che possono così differenziarsi per eccellenza dai concorrenti presenti sul mercato e premia, di conseguenza, anche il territorio e la sua cultura, di cui le strutture certificate sono, insieme, interpreti e protagonisti».



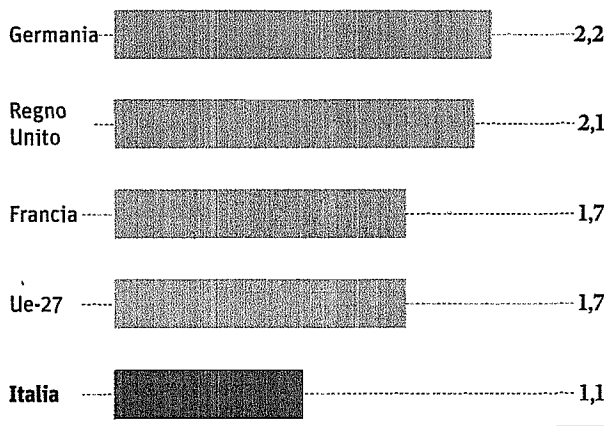
Manifesto per la costituente della cultura



Il settore comprende ambiti che vanno dal cinema alla musica, dall'architettura al design, dai musei alle biblioteche, dalle arti visive all'enogastronomia: nel 2010 ha determinato un valore aggiunto di 68 miliardi di euro e impiegato 1,4 milioni di persone. Secondo uno studio di Unioncamere, in collaborazione con la fondazione Symbola e l'Istituto Tagliacarne, il settore rappresenta il 4,9% del valore aggiunto prodotto dall'intera economia e dà lavoro il 5,7% degli occupati. L'industria legata alla cultura continua a crescere: nel triennio 2007-2010 ha agguantato un +3% (contro lo 0,3% complessivo) e ha assunto 13mila persone (0,9%).

GLI OCCUPATI

Gli addetti del settore cultura nel 2009. In % sul totale



Fonte: Eurostat, European Cluster Observatory e Unioncamere

IL RANKING

Le dieci regioni d'Europa per occupati nel settore cultura

Regioni d'Europa	Occupati
1. Île de France (Parigi)	301.895
2. Inner London	235.327
3. Lombardia (Milano)	195.848
4. West - Nderland (Amsterdam)	195.646
5. Madrid	172.800
6. Cataluña (Barcellona)	153.202
7. Danimarca	124.352
8. Lazio (Roma)	118.047
9. Oberbayern (Monaco)	97.050
10. Stoccolma	86.239



Internazionalizzazione. Un errore del decreto salva-Italia blocca le riunioni della Cabina di regia

Marcia lenta per il nuovo Ice

L'istituto operativo a giugno - Riccardo Monti verso la presidenza

Carmine Fotina
ROMA

Serviranno almeno altri tre mesi per vedere all'opera la nuova Agenzia del commercio estero. La gestazione di un Ice 2, più snello e funzionale agli obiettivi delle imprese che puntano sui mercati stranieri, si sta rivelando un'operazione non semplice, in linea con le tortuose scelte sull'internazionalizzazione che in tre anni hanno portato prima a una delega al governo lasciata decadere, poi alla fulminea soppressione dell'Istituto e a breve distanza, di fronte alla sollevazione delle

DIFFICILE RIASSETTO

Le sedi estere, accorpate alle ambasciate, dovrebbero scendere da 92 a 75-80. L'Istituto va avanti solo con iniziative transitorie

aziende "export oriented", alla retromarcia con la decisione di procedere solo a un riassetto.

Corrado Passera, ministro dello Sviluppo economico, ha affidato alla McKinsey il compito di disegnare una riorganizzazione complessiva degli enti per l'internazionalizzazione e, contemporaneamente, ha scelto Riccardo Monti, bocconiano, director di Value Partners, come consulente del ministero. Proprio a Monti, a quanto pare, potrebbe essere riservata la poltrona della presidenza del nuovo Ice, che il ministro vorrebbe far partire a giugno interrompendo una prolungata fase di transizione. Un rebus invece il nome del futuro direttore generale, attualmente ricoperto da Gabriele Andretta, indicato dall'ex ministro Paolo Romani e nominato dal cda con un contratto quadriennale appena due mesi prima della soppressione dell'Ice.

Per ora il vecchio Istituto cammina con residui di budget degli anni precedenti, utilizzati per tamponare le falle con iniziative spot. «Non siamo seduti sulla sponda del fiume aspettando gli eventi» tiene a sottolineare Roberto Luongo, il dirigente che all'interno dell'Ice ha il compito di seguire l'ordinaria amministrazione. «Stiamo portando avanti 120 tra fiere, seminari, mostre, dalla Russia alla Turchia al Brasile». Certo, prosegue, «per entrare nel vivo del programma 2012 aspettiamo il decreto Sviluppo-Affari esteri che dovrà deliberare altre 70-80 iniziative con nuovi fondi».

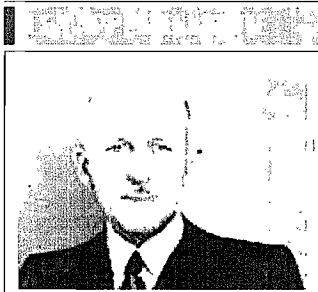
I sindacati dal canto loro sono in allarme per l'assenza di notizie certe sui nuovi organici. E la cabina di regia, che in base al decreto salva-Italia dovrà assumere le linee guida e di indirizzo strategico sull'internazionalizzazione, non si è mai riunita se non informalmente a livello tecnico: un errore nella formulazione dell'art. 22 del Dl di fatto esclude le regioni e di conseguenza impedisce convocazioni ufficiali. Il testo infatti, oltre a ministero dello Sviluppo, degli Affari esteri, dell'Economia, Confindustria, Rete Imprese Italia, Abi e Unioncamere, include nella cabina il presidente della Conferenza Stato-regioni (il ministro per gli Affari regionali Piero Gnudi) anziché come previsto il presidente della Conferenza delle Regioni (Vasco Errani). Una clamorosa svista alla quale il governo pensa di rimediare con un emendamento.

Così, mentre la politica economica in questi mesi si è concentrata su manovre salva conti, liberalizzazioni, lavoro e fisco, le politiche per sostenere le nostre imprese all'estero sono passate in secondo piano. «Un errore gigantesco visto che l'export è l'unica voce che sta tenendo in piedi l'economia reale» tuona Alfredo Mariotti,

segretario generale di Federmacchine e direttore di Ucimu (macchine utensili). «Mentre i nostri principali competitor Francia e Germania aumentavano di anno in anno il budget promozionale - prosegue Mariotti - noi perdiamo tempo immaginando la chiusura dell'Ice. Non era la strada giusta, e adesso servirebbe una revisione completa delle sedi concentrandole dove davvero è utile: nei Paesi emergenti, anche rinunciando ad alcune sedi europee». È ancora più diretto Cleto Sagripanti, presidente dei calzaturieri (Anci), per il quale «non bisogna aver paura di lasciare le aziende far da sole nei mercati continentali più maturi, per fare invece più promozione in Europa Orientale, Merco-sur, Nord America». Pochi meglio di Roberto Snaidero, presidente di Federlegno Arredo, e per anni membro del cda dell'Ice, possono fotografare la situazione: «L'export è in ripresa e va sfruttato l'attimo, molte imprese non sono in grado di correre da sole e serve di un disegno ordinato che metta le strategie centrali in sinergia con quelle regionali».

Il tempo stringe. Il decreto millenale proroghe ha allungato da sei a sette mesi il periodo di transizione stabilito dal decreto salva Italia, ma c'è ancora una lista chilometrica di passaggi da effettuare. I dipendenti oggi sono 617 di cui quasi 400 nella sede centrale di Roma, 100 all'estero, 120 negli altri uffici italiani. La riforma prevede che circa metà venga assorbita dal ministero mentre l'Agenzia scenderà a quota 300, di cui 200 unità in due sole sedi italiane (Roma e Milano) e 100 confermate all'estero in non più di 75-80 sedi rispetto alle attuali 92. Il personale nei Paesi stranieri sarà integrato nell'ambito delle rappresentanze diplomatiche e consolari. Le ambasciate, in pratica, saranno il "front office" per le no-





La nascita

Nasce con il Regio decreto 800 del 1926 con il nome di Ine (Istituto Nazionale per le Esportazioni) con il compito principale di «promuovere lo sviluppo delle esportazioni dei prodotti del suolo e dell'industria italiana». Nel 1935 acquisisce competenze specifiche anche nel campo delle importazioni e cambia nome. Diventa «Istituto nazionale per gli Scambi con l'Estero». Il primo presidente, tra il 1926 e il 1928 è Alberto Pirelli.

Nel dopoguerra

Solo nel 1945, assume la denominazione di Ice, Istituto nazionale per il commercio estero. Diventa un ente pubblico non economico con il compito di sviluppare, agevolare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero, con particolare attenzione alle esigenze delle Pmi.

Rinasce come «Agenzia»

L'Ice viene soppresso con il Dl 98/2011 dal Governo Berlusconi. Rinasce come «Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane» - attualmente in gestione transitoria - con il Dl 201 del dicembre 2011 (il decreto Salva Italia) sotto la "cabina di regia" dei ministeri di Sviluppo economico, Affari esteri ed Economia

stre aziende: meno spese e più efficienza, secondo il governo, «ma così - commenta critico un addetto Ice impegnato in un Paese del Nordafrica - perderemo solo tempo, perché prima potevo decidere in autonomia le iniziative, ora invece dovrò chiedere il via libera all'ambasciatore con tutta la trafila che ne consegue».

Ma sia i decreti della presidenza del consiglio che devono suddividere il personale tra la nuova Agenzia e il ministero dello Sviluppo economico sia la convenzione che deve regolare l'attività nelle ambasciate risultano in alto mare. Per ora i sindacati, in un incontro con il capo di gabinetto del ministero, sono stati rassicurati su una rapida definizione dei criteri per la selezione dei 300 "superstiti" e hanno portato a casa la speranza di un incremento fino a 450 dipendenti in virtù di un emendamento al decreto semplificazioni. «Serve innanzitutto chiarezza - avverte Silvana Stella della Cisl - prima vanno nominati gli organi dell'Agenzia, va approvato lo Statuto e i regolamenti e, solo dopo, si potrà pensare al trasferimento delle risorse umane».

Eppure la vera partita sulla nuova Ice, sussurra qualcuno, potrebbe giocarsi sulle risorse. Chi le gestirà in prima battuta? Formalmente il ministero dello Sviluppo, ma i partecipanti alla cabina di regia vogliono più spazio. Va inoltre ancora determinato il «Fondo per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione»: le cifre che si profilano, con un budget promozionale ancora sotto i 35 milioni, confermerebbero la distanza siderale tra noi e i principali avversari europei sui mercati emergenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima puntata

Nei prossimi approfondimenti, Sace, ambasciate e Promozioni all'estero



I DATI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

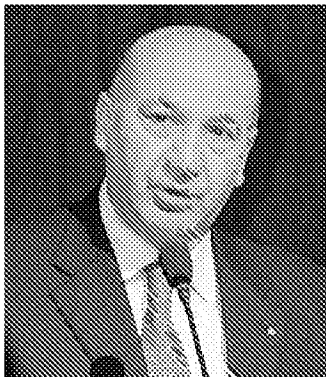
Ancora sofferenza nella produzione Va meglio l'export

«Una fine d'anno da dimenticare e nubi sui primi mesi del 2012». Queste le anticipazioni dell'indagine congiunturale dell'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio, riferite all'andamento delle imprese industriali e commerciali nel 4° trimestre 2011 e alle previsioni per il 1° del 2012. La crisi continua a colpire duramente il sistema produttivo ferrarese, che tuttavia ha retto nelle vendite all'estero, cresciute del 6,2%. Nell'industria, flettono produzione e fatturato, rispettivamente dello 0,9 e dello 0,7%. Quelle sotto i 10 addetti continuano ad essere le più penalizzate

(-4,6 e -3,6% i cali di produzione e fatturato), in modo particolarmente intenso anche il segmento artigiano (-4,5 e -2,5). Gli operatori di maggiori dimensioni evidenziano, invece, una certa stabilità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per entrambi gli indicatori (+0,2 e 0,0). Al risultato negativo in termini di produzione contribuiscono principalmente il settore del legno- arredo, carta e stampa (-7,8%), quello alimentare (-3,5) e l'elettronica (-3,2); perdite di minore entità nelle industrie dei metalli (-0,8) e nel sistema moda (-0,4), mentre la meccanica è l'unico settore a presentare una variazione positiva dei livelli produttivi nel IV trimestre 2011 (+2,7%), con aumento delle vendite del 4,3. Sul fronte del fatturato, anche altre attività non subiscono arretramenti: il tessile- abbigliamento (+1,6%) e le industrie dei metalli (0,6); flessioni di dimensioni contenute nell'ali-

mentare (-1,4%). In linea con i rilevanti cali della produzione sono invece le industrie del legno-arredo, quelle elettriche ed elettroniche e le altre che manifestano i ribassi più ampi anche in termini di fatturato (rispettivamente -8,9, -4,3 e -5,8%). A fronte di una domanda interna del tutto insufficiente, quella estera rimane uno strumento utilissimo per mitigare la crisi: nel IV trimestre 2011 si attesta al 6,2% il progresso tendenziale del fatturato estero. Differenziato l'andamento settoriale: la performance migliore è quella delle macchine elettriche (+8,5%

l'incremento tendenziale), seguita dalla meccanica e dall'industria dei metalli (entrambe +6,9%), anche se tutti gli altri settori fanno andamenti positivi. Un arretramento viene registrato, infine, dai



Carlo Alberto Roncarati

portafogli ordini delle imprese industriali nel IV trimestre 2011, avvertito soprattutto da quelle sotto i 10 addetti (-4,3%) e al loro interno da quelle dell'artigianato (-4,5%). Tra i settori, i cali più netti emergono nel legno-arredo, carta e stampa (-6,2) e nelle industrie elettriche ed elettroniche (-3,1). Meno penalizzati il sistema moda (-0,3) e il settore dei metalli (-1,9). Positivo invece l'andamento degli ordini per le industrie meccaniche (+2,6%). Nel IV trimestre 2011, infine, si è accentuata la dinamica discendente delle vendite del commercio, toccando il -2,8% tendenziale: il Natale non ha sostenuto i consumi. La stretta colpisce di più il commercio al dettaglio. (g.r.)

Pagina 11



GLI STELLATI ALLA CAMERA DI COMMERCIO RICONOSCIMENTI ALL'HOTEL ATMOSFERE, MAJESTIC, GENED, BELVEDERE E COMMODORE

“Ospitalità Italiana 2012” premiate cinque strutture alberghiere

CERVIA “Ospitalità Italiana 2012”: premiate le strutture della Provincia di Ravenna. Ieri pomeriggio, alle 16, nella sede della Camera di Commercio, è avvenuta la cerimonia di premiazione delle strutture turistiche che hanno ottenuto il marchio di qualità “Ospitalità Italiana 2012”.

Ulteriori strutture turistiche (5 esercizi alberghieri e un'impresa di ristorazione) sono andate così ad aggiungersi alle 89 già certificate sul territorio provinciale e hanno ricevuto gli attestati da Gianfranco Bessi, presidente dell'ente

camerale, e da Roberto Manzoni, presidente della Commissione provinciale Isnart.

Le strutture premiate sono: Hotel Atmosfere di Milano Marittima, Hotel Majestic di Milano Marittima, Hotel Gened di Pinarella, Hotel Belvedere di Milano Marittima, Hotel Commodore di Cervia e il ristorante Ponte di Ferro di Cotignola.

Il marchio “Ospitalità Italiana” è un riconoscimento, certificato da Sincert e realizzato in collaborazione con l'Is.na.r.t. - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (società del sistema came-



Premio “Ospitalità Italiana”

rale), finalizzato a stimolare l'offerta di qualità in Italia: la certificazione è infatti rilasciata all'impresa a cui viene riconosciuto il possesso di specifici requisiti qualitativi, definiti nel rela-

tivo disciplinare (tra cui facilità di accesso, professionalità e ospitalità del personale, funzionalità dei servizi e genuinità dei prodotti, sostenibilità ambientale), con attestati e vetrofanie da esporre che hanno una riconoscibilità nazionale ed internazionale. Le strutture turistiche che conseguono questo riconoscimento vengono inserite nella guida del Gambero Rosso “Viaggiare bene”.

COTIGNOLA

Premio al Ponte di Ferro

COTIGNOLA C'è anche il ristorante Ponte di Ferro di Cotignola tra le strutture del territorio premiate ieri alla Camera di commercio. Un riconoscimento tributato alle strutture turistiche che hanno ottenuto il marchio di qualità Ospitalità Italiana 2012, che vede un locale della Bassa Romagna sul podio, insieme a cinque esercizi alberghieri. Sei strutture che sono andate ad aggiungersi alle 89 già certificate in provincia e hanno ricevuto gli attestati da Gianfranco Bessi, presidente dell'ente camerale, e da Roberto Manzoni, presidente della Commissione provinciale Isnart. Le strutture che conseguono il riconoscimento vengono inserite nella guida Gambero Rosso "Viaggiare bene".

Pagina 20

LUGO

Droga, si indaga su altre tre persone

D

Il Comune punta tutto sulla cultura

Progetti a partire dai più giovani

GLI STELLATI ALLA CAMERA DI COMMERCIO RICONOSCIMENTI ALL'HOTEL ATMOSFERE, MAJESTIC, GENED, BELVEDERE E COMMODORE

“Ospitalità Italiana 2012” premiate cinque strutture alberghiere

CERVIA “Ospitalità Italiana 2012”: premiate le strutture della Provincia di Ravenna. Ieri pomeriggio, alle 16, nella sede della Camera di Commercio, è avvenuta la cerimonia di premiazione delle strutture turistiche che hanno ottenuto il marchio di qualità “Ospitalità Italiana 2012”.

Ulteriori strutture turistiche (5 esercizi alberghieri e un'impresa di ristorazione) sono andate così ad aggiungersi alle 89 già certificate sul territorio provinciale e hanno ricevuto gli attestati da Gianfranco Bessi, presidente dell'ente

camerale, e da Roberto Manzoni, presidente della Commissione provinciale Isnart.

Le strutture premiate sono: Hotel Atmosfere di Milano Marittima, Hotel Majestic di Milano Marittima, Hotel Gened di Pinarella, Hotel Belvedere di Milano Marittima, Hotel Commodore di Cervia e il ristorante Ponte di Ferro di Cotignola.

Il marchio “Ospitalità Italiana” è un riconoscimento, certificato da Sincert e realizzato in collaborazione con l'Is.na.r.t. - Istituto Nazionale Ricerche Turistiche (società del sistema came-



Premio “Ospitalità Italiana”

rale), finalizzato a stimolare l'offerta di qualità in Italia: la certificazione è infatti rilasciata all'impresa a cui viene riconosciuto il possesso di specifici requisiti qualitativi, definiti nel rela-

tivo disciplinare (tra cui facilità di accesso, professionalità e ospitalità del personale, funzionalità dei servizi e genuinità dei prodotti, sostenibilità ambientale), con attestati e vetrofanie da esporre che hanno una riconoscibilità nazionale ed internazionale. Le strutture turistiche che conseguono questo riconoscimento vengono inserite nella guida del Gambero Rosso “Viaggiare bene”.



*Hai un'idea imprenditoriale inerente i settori della produzione di beni e servizi e vuoi dare una svolta alla tua vita professionale diventando un imprenditore?
Impresa compiuta è un progetto che ha lo scopo di favorire concretamente la costituzione di attività imprenditoriali attraverso formazione gratuita, supporto tecnico e finanziario.*

Progetto
IMPRESA COMPIUTA
Dalle Idee alle Imprese



Impresa[®] compiuta

ADESIONI ENTRO IL 31 marzo 2012

CONFINDUSTRIA
PIACENZA

Regolamento e Scheda di Adesione sul sito internet di
Confindustria Piacenza http://www.assind.pc.it/Home_Innovazione.asp



Ecco il futuro dell'imprenditoria femminile

Le prospettive analizzate nel convegno organizzato da Terziario Donna di Confcommercio

Il quadro economico «e in particolare quello dell'imprenditoria femminile non è certo roseo. Però noi imprenditrici, siamo consapevoli che esistono opportunità e, anche se non sono molte, vanno colte e affrontate con la forza». Così si è espressa Clara Badiali, presidente provinciale di Terziario Donna Confcommercio, parlando al convegno svolto nell'auditorium Confcommercio dal titolo "Finanziamenti per l'Imprenditoria Femminile: scenari e futuro". «Considerata l'attuale crisi economica globale - ha poi proseguito

Clara Badiali - la difficoltà principale per le aziende è proprio quella di ottenere credito da parte degli istituti bancari che, dopo il mega finanziamento della Bce al tasso del 1% concesso agli istituti di credito, dovrebbero finalmente sbloccare una situazione davvero critica per le imprese». Presente anche Alessandra Servidori, consigliere di parità, che ha invitato a sperimentare le opportunità delle legge 185 e ha fatto chiarezza su quanto a livello nazionale si è fatto e si sta facendo per agevolare lo sviluppo dell'imprenditoria femmi-

nile. Palma Costi, consigliere regionale, ha portato la testimonianza di quanto la Regione Emilia Romagna offre in ambito imprenditoriale femminile. Catia Allegretti, presidente del comitato imprenditoria femminile della Camera di Commercio, ha evidenziato l'importanza della formazione per crescere e fare impresa ed ha illustrato l'offerta formativa della Camera di Commercio. Infine Graziano Pini, assessore alle attività economiche del Comune di Modena, ha sottolineato la migliore capacità imprenditoriale delle donne im-

prenditrici, fornendo informazioni sulle opportunità per l'imprenditoria modenese come seminari e laboratori sul marketing per commercianti e prevedendo, a breve, l'istituzione di bandi di riqualificazione per alcune zone della città.

Il convegno è stato organizzato dal gruppo Donne Imprenditrici Italia di Terziario Donna ed è stato concluso da Carlo Galassi, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Modena. Significativa la partecipazione di imprenditrici giunte da tutta la provincia di Modena.

MODENA IN BORSA	
PREZZO UFFICIALE	% VARIAZIONE
6,05 €	-6,20%
0,20 €	-1,57%
8,14 €	-4,07%
1,08 €	INV.

COPPARO A VILLA BIGHI, IERI, UNA TAVOLA ROTONDA TUTTA AL FEMMINILE

Le storie di sei imprenditrici a confronto

NEL cofanetto culturale di villa Bighi, in un'atmosfera tutta al femminile, si è tenuto ieri un incontro che ha portato alla luce le esperienze di sei imprenditrici. Una tavola rotonda, dal titolo 'Dire/Fare', coordinata da Isabella Fedozzi, alla presenza di Fiorenza Bignozzi, della Camera di Commercio di Ferrara. Un'occasione per il confronto dove la 'parola di donna' è stata messa in primo piano. «In questa situazione drammatica bisogna rafforzare il sistema imprenditoriale — ha detto Bignozzi —. Le donne sono il valore aggiunto, che troppo spesso è tenuto in sordina». «Uno spunto per condividere esperienze e problematiche — ha osservato il sindaco Nicola Rossi —. Investire in modo innovativo oppure il nostro territorio non avrà il futuro che si merita». Testarde, intraprendenti, innovative, grintose. Donne con la D



ESPERIENZE L'incontro di ieri a Villa Bighi

maiuscola, madri e imprenditrici. Con la voglia di rimboccarsi le maniche e con le proprie aziende nel cuore. «La Ferri è una tra le 150 ditte più vecchie d'Italia — spiega Gisella Ferri —: 70 dipendenti, una filiale in Francia e un 65% di export. A 37 anni sono rimasta vedova, con una figlia di 11, non potevo per-

mettermi di lamentarmi. Ho creduto in quel che facevo. Oggi, a 62 anni, mando avanti la mia azienda con la forza di donna». Ben tre le donne presenti nel campo dell'agricoltura: Patrizia Giuliani, Raffaella Cavicchi e Sofia Trentini. Tutte con una storia simile, seguendo le orme dei padri, mantengono in vita le loro

aziende di famiglia. «Sono subentrata a tutti gli effetti nel 2007. Mi sono fatta forza e ho conciliato i lavori di casa e l'agricoltura», ha detto Patrizia Giuliani, 38 anni, sposata con 2 figli. «Mi sono appassionata a questo lavoro — ha commentato Raffaella Cavicchi —. A poco più di 20 anni, con la forza e il carattere della giovane età ho portato avanti la dura battaglia fatta dalle nostre nonne». L'importanza della rete di impresa è la testimonianza di Renata Vezzali nel settore del trasporto: «Sono l'unica donna in un mondo di maschi. Sono nata sui pullman. All'inizio volevo laurearmi, ma papà mi ha detto di no, e ho iniziato da segretaria. Il mio mestiere è questo, è la mia vita». «I giovani d'oggi hanno poca voglia di rischiare. — ha concluso Olga Castellarini —. Ho 5 dipendenti, tutte donne. I giovani devono mettersi in gioco.»

Chiara Modonesi



ECONOMIA LA RILEVAZIONE DELL'UFFICIO STUDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Il manifatturiero? Produzione in calo E le previsioni per il 2012 non sono rosee

CHE situazione vive il manifatturiero in provincia? Secondo la rilevazione della Camera di Commercio (quarto trimestre 2011), si può parlare di «segnali di sofferenza». All'indagine hanno partecipato 188 imprese per 16.520 addetti. I dati congiunturali, spiega il presidente Alberto Zambianchi, «mettono in luce come la situazione si sia progressivamente deteriorata nel 2011 fino a segnare, nell'ultimo trimestre, valori negativi che rimarranno tali, a detta degli imprenditori, anche nel primo trimestre di quest'anno».

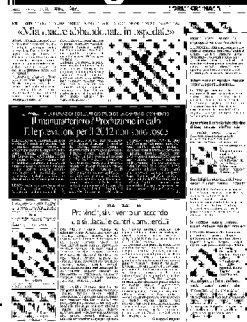
LE SUE parole trovano conferma nei numeri: il quarto trimestre 2011 (se confrontato con l'analogo periodo del 2010)

ha registrato un calo della produzione (-1%) mentre il fatturato è cresciuto dell'1,1%. Segno meno (-2,1%) per gli ordinativi interni mentre quelli provenienti dall'estero sono risultati in aumento (+1,2%). In lieve crescita gli occupati (+0,7%). Va detto che le voci sono tutte positive se confrontate con il trimestre precedente, che è quello in cui le aziende restano chiuse per le ferie estive. CIl 2011 non è stato un anno terribile per il manifatturiero in provincia (il saldo è stato alla fine positivo), grazie al buon andamento nei primi 6 mesi. Poi le cose hanno iniziato a prendere un'altra piega. In provincia (dato al 31 dicembre 2011) ci sono 3.996 imprese per 39.790 addetti.

Nel periodo dicembre 2009 - dicembre 2011 il numero delle imprese attive è diminuito di 103 unità, con una perdita di circa mille posti di lavoro. Le previsioni degli imprenditori sul primo trimestre 2012 (rispetto al quarto del 2011) raccontano che si attende un calo di produzione (-1,8%), fatturato (-1%) e un aumento di ordini interni (+5%) e esteri (+1,1%). «Aspettative più pessimistiche rispetto alle impressioni raccolte un anno fa — si legge nel rapporto della Camera di Commercio redatto dall'Ufficio studi guidato da Cinzia Cimatti —. Va però evidenziato che i dati di consuntivo spesso si rivelano meno negativi di quelli attesi».

I. b.

Pagina 7



L'INTERVENTO Daniele Cavazza, di Confesercenti Modena, chiede sinergie a livello regionale

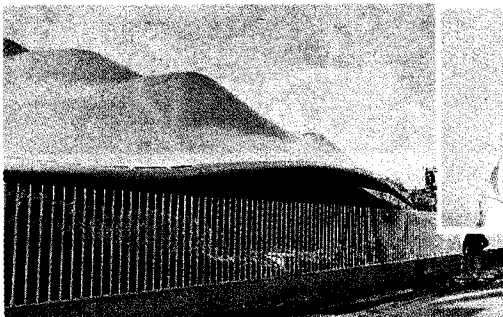
«Serve un 'sistema' per valorizzare il Museo del Drake»

«Fascino e mito da soli non portano più presenze in alberghi e ristoranti»

MODENA

«Il Museo Casa Natale Ferrari è un'eccellenza di indubbio valore per Modena, o meglio una galleria, considerando i suoi preziosi allestimenti senza pari destinati, stando alle previsioni, ad attirare centinaia di migliaia di visitatori ogni anno». Daniele Cavazza, responsabile Confesercenti settore turismo, celebra l'apertura dello spazio dedicato al Drake (prevista per sabato prossimo), ma puntualizza. «Fascino e mito sono però suggestioni che non generano automaticamente flussi turistici, aumenti di presenze in hotel, ristoranti e bar del territorio o in altre parole incrementi degli af-

CASA NATALE
A fianco la struttura che verrà inaugurata sabato e Daniele Cavazza di Confesercenti



motorismo uno dei driver turistici principali per lo sviluppo turistico del nostro territorio, si declini in a-

fari nel settore turistico di punto in bianco. Per attrarre nuovi turisti, c'è la necessità in primo luogo di progettare, realizzare, promuovere, rendere appetibile e infine vendere un prodotto turistico a tutti gli effetti. Un prodotto in cui l'attrattiva della memoria di Enzo Ferrari deve essere sì l'elemento catalizzatore, il principa-

le, ma non l'unico»

«Per questo - prosegue Cavazza - è nostro auspicio che a Modena si realizzi, e nel più breve tempo possibile, un sistema fatto di operatori istituzionali, associazioni imprenditoriali ed operatori privati. Ci aspettiamo quindi che il progetto Mailander finanziato dalla C-CIAA, che individuava nel

zioni, magari portate avanti in sinergia insieme a Modenatur - consorzio nato dal mondo associativo, e di cui Confesercenti fa parte in maniera convinta - ente progressivamente cresciuto in questi anni e oggi pronto per un salto di qualità a tutti gli effetti. Inoltre, sarebbe opportuna la realizzazione di sinergie con le altre aree che già godono di un'ottima attrattiva, a partire dalla costa adriatico/romagnola».





Credito Per le imprese è sempre un problema

CRISI Non passa giorno senza che parta il grido di dolore: le banche non prestano più soldi. L'ultimo in ordine di tempo il presidente di Unindustria

Credito alle imprese, ora l'allarme è rosso

Non può essere che il sintomo di una crisi respiratoria sempre più grave, per il sistema economico locale. Non passa giorno, ultimamente, senza che dal mondo imprenditoriale o politico non arrivi un grido d'allarme che denuncia la sempre maggiore difficoltà, per le aziende, di accedere al credito. Sul banco degli imputati, naturalmente, le banche.

L'ultimo appello-denuncia in ordine di tempo è quello del presidente degli industriali di Forlì-Cesena, Massimo Balzani. Il numero uno locale di Unindustria si fa portavoce dei suoi associati, quando afferma di avere guardato con speranza a ciò che accadeva a livello continentale la scorsa settimana quando la Banca centrale europea ha provveduto a erogare al sistema circa 530 milioni di euro ad un tasso dell'uno per cento. "Ci si aspettava - spiega Balzani - che questa liquidità, di cui le banche ora possono disporre a basso costo, venisse riversata in gran parte sull'economia reale", concedendo prestiti alle imprese e rivitalizzando, anche a livello locale, l'economia. Invece, denuncia Balzani, le banche anziché dare al sodo si sono date ai massimi sistemi. "Sembra che sia stato superato il record di depositi a



"Rubinetti chiusi anche dopo il maxiprestito della Bce"

Massimo Balzani
Unindustria

Francoforte, oltre 800 miliardi di euro, destinati ad investimenti in titoli di Stato. Pare, cioè, che gli Istituti di credito preferiscano investire ad esempio in Btp a 10 anni, con tassi di interesse al 5,5 o al 6%, piuttosto che impegnarsi nel sostenere imprese e famiglie. Questa scelta sarebbe in contrasto con le possibilità di sopravvivenza di un gran numero di imprese che hanno l'esigenza di sostenere le proprie spese correnti e che si sono finora dimostrate all'altezza del confronto sui mercati ma che sarebbero costrette alla chiusura, se non potranno disporre di liquidità a costi sostenibili".

D'altra parte, anche il presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena Alberto Zambianchi, ieri, ha dedicato un passaggio specifico della presentazione dell'indagine 2011 sulla congiuntura (vedi altro articolo in questa pagina) al problema del credito: "Laddove le commesse sono acquisite, le banche dovrebbero finanziare le scorte: questo dovrebbe essere pacifico". E anche in consiglio provinciale, lunedì, anche la Lega Nord, tramite il capogruppo Gian Luca Zanonì, aveva chiesto all'Ente di intercedere presso le banche in favore delle imprese in cerca di credito.

PB

Imprenditoria locale col fiatone alla fine del 2011

CONGIUNTURA Segnali di forte affanno nella seconda metà dell'anno secondo lo studio della Camera di Commercio. Solo il 38 per cento delle imprese manifatturiere ha segnato una crescita rispetto allo stesso periodo del 2010

Negli ultimi 12 mesi performance produttive non buone nei settori confezioni e mobili, stabili per il legno, positive per gli altri comparti: tendenze confermate in tutte le classi dimensionali e sui principali indicatori. La percentuale di imprese in crescita è bruscamente calata: solo il 38,3 per cento ha segnalato un aumento della produzione rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, contro il 45,2 per cento che ha indicato una diminuzione. Il quarto trimestre 2011 chiude un anno contrassegnato da andamenti contrastanti per l'industria manifatturiera di Forlì-Cesena. Nella prima parte del 2011 si evidenziano segnali di miglioramento, nella seconda di difficoltà. Lo evidenzia l'indagine sulla congiuntura curata dall'ufficio Statistica e Studi della Camera di Commercio provinciale, presentata ieri nella sala conferenze di corso della Repubblica. Alla rilevazione hanno partecipato 188 imprese che, a fine trimestre, occupavano quasi 17.000 addetti: con un grado di copertura del 24 per cento delle imprese e del 53 per cento degli addetti, si tratta di un campione rappresentativo

delle imprese con dimensione aziendale di 10 addetti e oltre, mentre sono escluse dall'indagine le piccolissime imprese (da uno a nove addetti).

“La situazione - commenta il presidente Alberto Zambianchi - si è progressivamente deteriorata nel corso dell'anno, fino a segnare, nell'ultimo trimestre, valori negativi che rimarranno tali, a detta degli imprenditori, anche nel primo trimestre 2012. Le previsioni sono orientate ad un calo della produzione e del fatturato, con una sostanziale tenuta degli ordini, interni soprattutto, e dell'occupazione. Quindi aspettative pessimistiche, rispetto alle impressioni raccolte un anno fa; mi conforta però il fatto che i dati di consuntivo si rivelano essere, di solito, meno negativi di quelli attesi”. Da parte sua, il segretario camerale Antonio Nannini conferma come “ancora critica” la situazione del credito, nonostante gli sforzi sui consorzi fidi e altro profusi dalla Camera. Il quarto trimestre 2011 ha comunque registrato un aumento del volume fisico della produzione (+3,6 per cento) e del fatturato (+6,2 per cento a valori correnti). Anche la domanda è cresciuta: +4,0 per cento



Alberto Zambianchi presidente della Camera di Commercio

quella interna e +6,5 per cento quella estera, mentre il numero degli addetti occupati ha registrato una diminuzione dell'1 per cento. Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, la produzione è diminuita dell'1,0 per cento mentre il fatturato è aumentato dell'1,1 per cento; gli ordinativi raccolti sul mercato italiano sono stati più contenuti (-2,1 per cento) mentre quelli dall'estero (+1,2 per cento) sono risultati in aumento. Nell'arco degli ultimi 12 mesi il numero degli occupati ha segnato un +0,7 per cento con differenze fra i settori.

Su base annuale, tutti gli indicatori sono positivi per

effetto del buon andamento dei primi sei mesi: all'aumento della produzione del 4,2 per cento si accompagna quello del fatturato dell'8,6 per cento. La domanda italiana è cresciuta del 2,8 per cento e quella estera del 2,6 per cento; la percentuale media delle vendite al di fuori dell'Italia è al 25,5 per cento del fatturato complessivo. Il saldo occupazionale si conferma attivo (+2,4 per cento). Il settore industriale ha segnato un rafforzamento produttivo sia nell'area di Forlì sia in quella di Cesena: tutte le classi considerate hanno registrato risultati compresi fra il 7,2 per cento (20-49 addetti) e l'11,4 per cento (oltre 249 addetti).



NORMATIVA L'ITALIA E' IN CODA IN EUROPA. IN TESTA LA FINLANDIA

Quote rosa nei Cda, a Parma «scarseggiano»

«Sempre troppo poche le donne nei posti di comando delle aziende. Un anno fa l'Ue aveva lanciato l'allarme, con tanto di appello della vicepresidente Viviane Reding alle società quotate in Borsa pubblicato sui principali quotidiani economici europei. Ma è servito a poco.

Da ottobre 2011 a gennaio 2012 la media europea delle presenze nei Cda delle imprese più grandi (che a ottobre 2010 era all'11,8%) è salita dal 13,6% al 13,7%. E l'Italia è «maglia grigia» d'Europa: settima col 6,1%, sta meglio solo rispetto a Malta (3,0%), Cipro (4,4%), Ungheria (5,3%), Lussemburgo (5,7%) e Portogallo (6%). Ma è lontanissima da Finlandia (27,1%), Lettonia (25,9%), Svezia (25,2%) e Francia (22,3%). Soprattutto, come osserva la vicepresidente del gruppo socialista al Parlamento Europeo Patrizia Toia, quello europeo è un trend di crescita che farebbe impiegare «40 anni per arrivare a un equilibrio di genere accettabile».

Parma in linea Parma conferma il trend nazionale. Ovvero nei Cda delle società quotate del territorio provinciale le donne sono davvero ancora poche. Più nel dettaglio: Nessuna presenza femminile nei consigli di amministrazione di Parmalat, Iren, Servizi Italia, Gas Plus. Sono nel Cda di Buongiorno sono presenti due donne su 11 componenti. Lo stesso vale per le banche. Le quote rosa sono rappresentate da una sola donna su 18 componenti nel consiglio di amministrazione di Cariparma e da due presenze femminili su 13 membri nel Cda di Banca Monte.

Le percentuali Ue Sono simili a

Confesercenti E.R.

Più donne nelle imprese commerciali



«Le imprese femminili nel commercio, nel turismo e nella ristorazione in Emilia-Romagna sono 27.397: 18.759 nel commercio al dettaglio, 1.474 nel settore dell'alloggio e 7.164 nella ristorazione. Un dato che testimonia l'importanza della presenza delle donne e il loro ruolo sempre più determinante in questi settori e che viene confermato dall'analisi, condotta dall'Ufficio Economico di Confesercenti Emilia Romagna su dati Unioncamere E.R. L'incidenza delle imprese femminili nella nostra regione è del 27,6% nel settore della ristorazione, del 33,4% nella ricettività e arriva al 38,7% nel commercio, superando il 40% in province come Ferrara, Forlì-Cesena e Piacenza. «Turismo e ristorazione, inoltre - dice Confesercenti E.R. - hanno visto nel 2010 e nel 2011 la crescita maggiore delle imprese femminili, in particolare in Emilia-Romagna».

quelle pubblicate dall'Ocse che, con una platea di 34 paesi, rileva una presenza media del 10%. A siderale distanza da un paese come la Norvegia che, grazie all'introduzione delle quote rose per legge già nel 2006, è ormai arrivata a quel 40% di presenze che l'Unione europea considera come obiettivo da raggiungere nel 2020 (30% entro il 2015).

Così la Reding «constatato con rammarico che l'autoregolamentazione non ha dato finora grandi risultati» ha lanciato una consultazione pubblica per verificare se sia opportuno intervenire con una legge europea. Una iniziativa che il Parlamento europeo (sinistre in testa) chiede da tempo, ma che la vicepresidente dell'esecutivo europeo considera come un'ultima spiaggia: «Personalmente la quote rosa non mi piacciono, ma forse sono necessarie».

La Reding ha osservato che quella delle quote fissate per legge è un'idea che «molte donne, soprattutto della mia età», e nella posizione di chi è già arrivato al top, «non apprezzano». Meglio sarebbe l'autoregolamentazione, come peraltro, in un sondaggio Eurobarometer, pensa il 51% degli europei (mentre il 26% crede sia meglio puntare su norme di legge).

«La scarsa presenza delle donne ai vertici - dice Reding - impedisce all'Europa di essere competitiva e di crescere». Le aziende si dovrebbero convincere quindi in base ai risultati di studi come quello di Ernst&Young o McKinsey, secondo cui laddove la rappresentanza è paritaria si realizzano profitti del 56% superiori ai Cda per soli uomini. ♦

Pagina 37



CAMERA DI COMMERCIO ENTRO IL 23

Imprese storiche: aperte le iscrizioni

» Per valorizzare questa preziosa eredità imprenditoriale, nel 2010 Unioncamere ha istituito il Registro delle imprese storiche, cui risultano già iscritte circa 1.800 aziende ultracentenarie selezionate da 66 Camere di commercio. Il Registro ha riaperto i battenti per raccogliere le candidature di altre imprese con pedigree ultracentenario.

A Parma lo scorso anno si sono iscritte 26 imprese. Ora è di nuo-

vo possibile candidarsi per le aziende iscritte nel Registro, con esercizio ininterrotto dell'attività nel medesimo settore merceologico per un periodo non inferiore a 100 anni al 31 dicembre del 2011. Le candidature dovranno pervenire alla Camera di commercio di Parma entro il 23 marzo. Le modalità per la presentazione della domanda è possibile sul sito web della Camera di commercio www.pr.camcom.it ♦

Pagina 37



PUBBLICAZIONE

**Camera di Commercio,
ecco l'edizione
aggiornata del volume
'Usi e consuetudini'**

UNA FUNZIONE che risale all'inizio del secolo scorso, più precisamente al 20 marzo 1910, data di promulgazione della legge n. 121 che attribuiva alle Camere di Commercio il compito di rilevare e codificare gli usi e le consuetudini locali: anche oggi, come allora, la Camera riprende la tradizione pubblicando la 'Raccolta provinciale degli usi' che viene aggiornata e integrata con le nuove disposizioni. A cadenza quinquennale, viene riproposto il volume 2010, corretta grazie all'attento lavoro di una commissione di 17 esperti. Il risultato di tale lavoro, approvato dalla Giunta camerale il 7 febbraio scorso, è ora a disposizione di studiosi, associazioni economiche, istituzioni e cittadini che possono formulare proposte e osservazioni al testo entro il 10 aprile. Consultazione presso l'ufficio 'Altri servizi di regolazione del mercato' della Camera di Commercio (corso della Repubblica 5) oppure su www.fc.camcom.it/regolazione-del-mercato.



TURISMO

Lezioni di territorio per conquistare il mercato spagnolo

Come conquistare il mercato spagnolo, come capitalizzare al meglio i social network nella propria strategia di web marketing e come fidelizzare il turista attraverso la nuova strategia del marketing emozionale: queste le tematiche affrontate nei tre approfondimenti in aula di "Lezioni di Territorio", l'iniziativa realizzata congiuntamente da Provincia e Camera di Commercio e rivolta a tutti gli operatori turistici pubblici e privati. Ieri l'ultima delle lezioni in aula con una partecipazione record: oltre 130 presenti (più di 350 nei tre incontri) che hanno addirittura



La terza Lezione di Territorio seguita da oltre 130 persone

costretto all'allestimento di una seconda sala oltre a quella programmata. Edoardo Cognonato ha approfondito con notevole efficacia le dinamiche del marketing emozionale applicato al turismo, esortando i presenti a cer-

care le migliori strategie per conquistare un cliente che oggi non è più alla ricerca di prodotti ma di emozioni. Alle lezioni teoriche seguiranno tre itinerari guidati il 18 aprile, il 9 e 30 maggio.



CAMERA DI COMMERCIO Ma i sindacati fanno i duri: "Non abbiamo cambiato idea"
Nel mondo economico "clima più sereno"

Categorie in retromarcia sul caso Maggioli

Prosegono i contatti informali tra i leader delle varie categorie economiche in vista del super-lunedì, il redde rationem del 12 marzo in via Sigismondo. Le forze in campo e le loro rispettive posizioni sono rimaste grosso modo le stesse, almeno a livello ufficiale, ma dopo lo strombazzare delle richieste di dimissioni di Manlio Maggioli, durato alcuni giorni, ha prevalso il silenzio. Ma al riparo dalle cronache e dal dibattito pubblico le associazioni del mondo economico si parlano interloquendo anche con i piani alti della Camera di Commercio.

Siamo arrivati a questa situazione: al consiglio di lunedì Maggioli non ha nessuna intenzione di presentarsi da dimissionario e neppure con il cappello in mano a pietre voti di sostegno. Invece proprio le categorie che sono state le più attive nel costringerlo al lacerante dibattito in giunta camerale del 28 febbraio, sembrano decisamente in retromarcia. Nei pour-parler che si sono susseguiti in questi giorni hanno lasciato intendere di non avere la volontà politica di mettere alle corde Maggioli e di non volere trasformare la discussione di lunedì prossimo in una conta interna, che sarebbe ancor più lacerante. Il ragionamento è questo: costringere a lasciare un presidente che non vuole farlo, e che è espressione di Confindustria, creerebbe una spaccatura fra le associa-

zioni economiche difficilmente sanabile. E la pratica impossibilità di trovare un accordo per l'eventuale successione.

Ma che fare, visto che "il chiarimento" è stato comunque invocato e solennemente calendarizzato? Si sta lavorando ad una soluzione indolore tra le varie parti in campo: in sostanza, la fiducia a Maggioli non sarà messa ai voti, cosa che tecnicamente non sarebbe nemmeno possibile, il dibattito non dovrà prendere i binari del muro-contro-muro. Il clima è molto più sereno, stando alle indiscrezioni che circolano.

C'è però una componente che va avanti per la sua strada, i sindacati della Triplice che hanno un loro rappresentante fra i 27 del consiglio camerale. "Non abbiamo cambiato idea - dice Massimo Fossati segretario provinciale della Cisl -, non c'è nessun motivo per farlo".

Un altro punto che emerge dai rumors di via Sigismondo riguarda il ruolo della politica: adesso che si sono raffreddati gli animi dopo lo scontro di fine febbraio, l'uscita del comunicato congiunto del sindaco Gnassi e del presidente della Provincia Vitali viene giudicata improvvida. Ha contribuito - questa l'interpretazione a bocce ferme - a trasformare la vicenda in un regolamento di conti politico, paradossalmente ha depotenziato il "processo" a Maggioli.

P.F.



**RACCOLTA
CAMERA COMMERCIO
"USI E CONSUETUDINI"**

Completato l'aggiornamento della nuova Raccolta Usi e Consuetudini della Camera di Commercio Forlì-Cesena. Sul sito camerale lo schema approvato dalla Giunta in attesa di osservazioni.



Le due province possono contare su 14800 imprese e 8mila ettari di vigneti Un ottimo veicolo di promozione sono le gare di qualità: tra tutte spicca il Trofeo di Soliera partito il 18 febbraio

Nelle province di Modena e di Reggio Emilia, ricco di storia, tradizione e di grandi eccellenze agro-alimentari, la viticoltura interessa 8mila aziende di diverse dimensioni. Queste coltivano una superficie complessiva di 14.800 ettari di vigneti in produzione, di cui il 75% è costituito da vitigni che possono essere definiti come *Lambrusco*. Sono ben sei, le Denominazioni di origine controllata di cui si fregiano le imprese presenti sul territorio: *Lambrusco Reggiano*, *Lambrusco Colli di Scandiano e Canossa*, *Lambrusco di Sorbara*, *Lambrusco Salamino di Santa Croce*, *Lambrusco Grasparossa di Castelvetro* e infine *Lambrusco di Modena*. Particolarmente importanti, per la

valorizzazione del prodotto tipico, sono le gare di degustazione. Uno degli esempi più interessanti è il *Trofeo del Lambrusco di Soliera*, che è partito sabato 18 febbraio. Quel giorno, prima della tradizionale e sontuosa cena, è partita la valutazione del vino ancora in botte, per stilare una classifica provvisoria dei primi quindici vini, circa un terzo del totale dei partecipanti. Il giudizio è stato affidato a un'apposita commissione, composta da una decina di enologi esperti, che conferiscono elevata credibilità alla contesa.

Ma, appunto, non è finita. Tra qualche mese, in settembre, gli stessi vini ormai maturati e con la fermentazione completata nella pro-

pria bottiglia, saranno assaporati di nuovo per verificarne la tenuta e le caratteristiche definitive. La somma dei risultati delle due tornate designerà il Campione Comunale dell'anno e le altre nove bottiglie meglio classificate, con la consegna del trofeo e delle medaglie ricordo.

Una nota della Camera di Commercio di Modena definisce il Trofeo solierese come «la più longeva manifestazione popolare e non politica di tutta la provincia di Modena, forse di tutta l'Emilia». Sicuramente, è un'ottima vetrina per quei produttori, spesso di piccole dimensioni, che nell'oro rosso di Modena trovano non solo una passione, ma anche una fonte di reddito.



Questa è un'immagine d'archivio del Trofeo del Lambrusco di Soliera

Frenate sulle dimissioni dalla Camera di Commercio

Maggioli, si teme un'impasse

Lunedì il Consiglio generale

RIMINI - (ag) "Maggioli? Meglio parlare d'altro". C'è imbarazzo, ritrosia, tra le associazioni di categoria, anche solo a parlare informalmente della vicenda che ha visto nei giorni scorsi protagonista il presidente della Camera di Commercio Manlio Maggioli. Sembra passato un secolo, ma sono passate solo due settimane, da quando intorno all'imprenditore riminese, dal 1994 alla guida dell'ente camerale, è scoppiata la bagarre a seguito della rivelazione, sulle pagine del Corriere della Sera, di due milioni scudati. Chi ne chiedeva le dimissioni, ora sembra assumere un atteggiamento più "riflessivo". Solo sul fronte sindacale la posizione continua ad essere chiara e netta, e in favore delle dimissioni. Mentre tra le categorie economiche, dato per certo che Maggioli non si farà da parte spontaneamente, assume ora un peso il timore legato all'ipotesi di commissariamento dell'ente camerale, e a una conseguente ingessatura dell'attività in un momento in cui, oltre ai problemi legati alla crisi economica, ci sono temi - come la situazione dell'aeroporto, per dirne una - per i quali la Camera di Commercio gioca un ruolo importante.

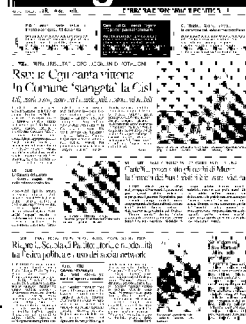
Andare alla rottura significherebbe anche minare le basi di un accordo tra associazioni che ha finora retto, ed aprire in un quadro del genere la partita della successione. Non che manchino gli aspiranti, o i ragionamenti sull'eventuale "dopo". Ma a quattro giorni dalla convocazione del Consiglio generale (lunedì 12), cui la Giunta dello scorso 27 febbraio ha rinviato l'approfondimento della vicenda, a regnare è l'incertezza su come affrontare il problema. C'è chi fa notare anche il silenzio della politica, dopo l'uscita non solo del Pd, ma anche del sindaco Andrea Gnassi e del presidente della Provincia Vitali. Mentre è sulla bocca di molti la notizia, che giunge dalla Procura di Forlì, dei reati contestati a Maggioli (insieme agli altri 13 indagati) nell'ambito dell'inchiesta sul Credito di Romagna. Non solo l'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, ma anche la violazione dell'articolo 136 del Testo unico bancario, sull'ipotesi di conflitto di interesse. Nel frattempo, già sono stati affissi i manifesti sulla presentazione dell'annuale Rapporto dell'economia (il 28 marzo) con la presenza di Maggioli.

Pagina 13



Camera di Commercio Dogane: 150 partecipanti al seminario

Oltre 150 imprenditori, professionisti e operatori del settore hanno preso parte all'incontro organizzato da Camera di Commercio e Ufficio delle Dogane: esaminate le problematiche più ricorrenti e alcuni particolari casistiche.



GIORNATA GRATITUDINE CNA

Premio a 150 imprenditori di lungo corso

Domani alle 9,30 nella sede provinciale di via Caldirolo, si terrà il "Giorno della gratitudine della Cna", iniziativa nel corso della quale saranno consegnati riconoscimenti a 150 imprenditori, tuttora in attività, iscritti da 40 anni e oltre all'associazione. La mattina, la cerimonia sarà aperta dal presidente provinciale Vittorio Mangolini e dal direttore proCorradino Merli. Interverranno Carlo Alberto Roncarati, presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Marcel-

la Zappaterra, presidente dell'Amministrazione provinciale; Deanna Marescotti, assessore alle Attività produttive del Comune; Paolo Govoni, presidente della Cna dell'Emilia Romagna.

«Abbiamo voluto togliere ogni connotato meramente celebrativo e rituale a questa nostra iniziativa - precisa il direttore Merli - che abbiamo voluto promuovere non a caso proprio ora, in una fase di grande difficoltà e incertezza del Paese, per

riaffermare il valore sociale, oltre che economico, dell'impresa e il suo contributo alla crescita e benessere del territorio nella quale essa ha le proprie radici. Per la nostra Associazione, inoltre, c'è anche un valore più profondo, che fa riferimento, da un lato all'appartenenza e lunga fedeltà al legame associativo di tanti imprenditori, dall'altro al significato odierno, in una fase di grande cambiamento, dell'azione di rappresentanza degli interessi delle imprese».

Pagina 10

**Rapina alla Caricento
Scappa in bicicletta**

Un'operazione di polizia che ha permesso di recuperare la bicicletta rubata. I carabinieri della stazione di Caricento hanno arrestato un 35enne che si era sottratto alla cattura scappando in bicicletta. L'arresto è avvenuto dopo una lunga ricerca durata diverse ore.

COMUNE di MERVINO
L'Amministrazione comunale di Mervino ha approvato il bilancio preventivo per il 2012. Il documento prevede un aumento delle entrate e una riduzione delle uscite, grazie a una serie di misure di risparmio e di ottimizzazione delle risorse.



Camera di Commercio
Modena



Comune
di Modena



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

LA NOTTE DEI MOTORI 2012

IL ROSSO DEL MOTORSPORT INCONTRA
IL GIALLO DEL MUSEO CASA ENZO FERRARI

SABATO 10 MARZO

DALLE 18.00 ALLE 24.00 NELLE PIAZZE DEL CENTRO STORICO

Animazioni e Performance dei Buskers del Ferrara Buskers Festival dalle ore 20.00

Manifestazione podistica "sulle strade dell'onda gialla" ore 21.00, Piazza Grande

Ristoranti e bar del centro con proposte a tema / Festa al Baluardo

Spaghetтата di mezzanotte al Pomodoro Rosso e Lambrusco presso il Caffè Concerto

Partenza Gran Premio auto storiche del Circolo della Biella ore 20.30, Piazza Matteotti

Taglio Torta Gigante (Pasticceria Dondi) e Cioccolata Calda (Gelateria Pomposa) ore 22.30, Piazza Grande

Show all'Autodromo di Modena ore 23.30

Trenino Giallo da Piazza Roma al Museo Casa Enzo Ferrari a/r dalle 17.00 alle 23.00

Apertura straordinaria dei negozi del centro storico con assaggi e musica

Esposizioni e performance di prestigiose auto e moto

(Scuderia Ferrari Club Modena, Scuderia Ferrari Club Modena - "Enzo Ferrari",
Ducati Modena, Club Motori di Modena, Scuderia Modena Historica,
Historic Motorclub di Soliera, Registro Nazionale Fiat 124 Sport Spider,
Totoclub 2000, S.F.C.Vignola, Fiat Coupè Passion, Registro Storico Moto Maserati
Le Auto nel Mondo a Maranello sempre noi, Scooter Club Modena)



Organizzazione e Promozione
Modena Terra di Motori
Motor Site Scari
Modenatur Scari

Progetto Modena Terra di Motori
Vision Up

Per maggiori informazioni:
www.modenaterradimotori.com

In collaborazione con:



Azienda Dalmatica del Sacco
di Salsomaggiore s.r.l.



Baluardo-Cittadella



Pagina 10



UNIONCAMERE E.R. PROSPETTIVE PER IL 2012

Emilia Romagna: Pil in calo dell'1,5% Disoccupati al 5,5%

BOLOGNA

Il Prodotto interno lordo regionale in calo dell'1,5% e tasso di disoccupazione in crescita rispetto allo scorso anno, al 5,5%. Non sono rosee le prospettive per il 2012 contenute nello scenario di previsione macro-economica realizzato dall'Area studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Prometeia.

In base al rapporto - che rivede al ribasso la precedente stima di una stazionarietà del Pil per il 2012 - la crescita dovrebbe riprendere nel 2013, ma non andrà oltre lo 0,6%.

Nell'anno da poco iniziato, il valore aggiunto prodotto dal settore industriale - tra i più penalizzati dalla crisi - dovrebbe subire una caduta del 3,7%. La ripresa attesa per il 2013 sarà lieve e non dovrebbe andare oltre lo 0,8%. Il reddito derivante dal comparto delle costruzioni subirà per l'anno in corso una nuova flessione del 2,2% mentre per quanto riguarda i servizi è stimata una contrazione, in questo caso modesta, intorno allo 0,5%.

Quanto agli occupati, questi si ridurranno dello 0,7% nel 2012 e scenderanno nuovamente dello 0,1% l'anno prossimo. Il tasso di disoccupazione in Emilia Romagna dovrebbe risalire al 5,5% per l'anno in corso e aumentare ulteriormente al 5,6% al termine del 2013. Lo scorso anno si era ridotto al 5%.

Era stato del 2,8 per cento nel 2007 e dopo essere salito al 5,7 per cento al termine del 2010, lo scorso anno si era ridotto al 5,0



per cento. E ancora: il tasso di attività e il tasso di occupazione si ridurranno su tutto l'orizzonte di previsione. Il dato regionale resta strutturalmente più elevato di quello nazionale, ma vede progressivamente ridursi la differenza con quest'ultimo.

Nel complesso quindi gli indicatori relativi al mercato del lavoro evidenziano un quadro in progressivo deterioramento, più marcato rispetto all'edizione precedente.

Tornando al quadro generale, nel 2012 il valore aggiunto prodotto dal settore industriale emiliano-romagnolo dovrebbe subire una caduta del 3,7 per cento. La ripresa attesa per il 2013 sarà lieve e non dovrebbe andare oltre lo 0,8 per cento.

Il reddito derivante dal comparto delle costruzioni subirà per l'anno in corso una nuova flessione del 2,2 per cento. Infine si valuta che anche il valore aggiunto del variegato settore dei servizi dovrebbe subire una seppur modesta contrazione (-0,5 per cento) nel 2012. ♦



Export con il Sud Africa A Reggio il primato regionale

► REGGIO

Le aziende reggiane volano in Sud Africa per consolidare ulteriormente il primato che vantano sull'export emiliano-romagnolo in un Paese che, nei primi nove mesi del 2011, ha assorbito prodotti locali per oltre 58 milioni di euro, con una crescita del 22,7% rispetto allo stesso periodo del 2010. Parte infatti sabato 10 marzo, alla volta di Johannesburg, la lunga missione (fino al 17 marzo) organizzata dalla Camera di Commercio d'intesa con le associazioni imprenditoriali che partecipano al tavolo per l'internazionalizzazione costituito dall'ente camerale. «Gli scambi con il Sud Africa - spiega Rodolfo Manotti, membro di giunta della Camera di commercio con delega all'internazionalizzazione - si

stanno sensibilmente intensificando, e toccano soprattutto l'industria metalmeccanica (oltre 46 milioni di euro il valore dell'export in 9 mesi), le apparecchiature elettriche, la ceramica e l'agroalimentare; contemporaneamente cresce anche il volume delle importazioni legate a materie prime, il cui valore è salito a 2,7 milioni nei primi nove mesi del 2011».

Reggio, come si diceva, vanta il primato regionale per l'export in Sud Africa, seguita da Modena, Bologna e Parma, e le aziende della nostra provincia che vantano rapporti commerciali con il Paese sono 88. Gli imprenditori in missione con la Camera di commercio saranno impegnati in incontri istituzionali, commerciali e in visite aziendali prima a Johannesburg e poi a Cape Town.

Pagina 14



L'INTERVISTA ELVIO GALASSI, EX ASSESSORE COMUNALE

«Aeroporto, ripartire dalla privatizzazione»

ELVIO Galassi (nella foto Montanari), ex assessore comunale, durante le giunte Rusticali e Masini seguì l'aeroporto. Entro aprile la sorte del Ridolfi si deciderà, nel bene o nel male. «Ho poche speranze che i bolognesi di Sab siano interessati a salvare l'aeroporto. Capisco che gli enti locali non possano continuare a mettere soldi, ma bisogna ripartire da dove eravamo rimasti. Dalla privatizzazione. Invece il bando pubblico — e l'interesse di Save — è stato lasciato decadere».

Però sembra che sia stata Save a tirarsi indietro, dicendo che i conti del Ridolfi non erano chiari.

«Ma dovevi spiegarglieli. Non mandando i tecnici, ma andandoci tu, classe politica. E poi il sindaco Balzani un giorno sì e l'altro pure dichiarava che 'o si privatizza o si muore'. Se non ci credono gli enti locali, in una struttura, come può farlo un privato?».

Altra ipotesi è quella della liquidazione di Seaf.

«In questo caso Enac farà un bando per riassegnare l'aeroporto. Potrebbero rientrare in gioco sia

Sab che Save. Prendendosi il Ridolfi a costi minori. Ripeto: come ci si può fidare di Bologna?».

Come finirà?

«Penso con la liquidazione».

Non sembra però che il territorio abbia creduto nel Ridolfi più di tanto.

«Infatti. Comune di Cesena, industriali e, in passato, anche la Camera di Commercio. L'occasione l'abbiamo persa con Promozione e Turismo. Dentro c'erano i Comuni di Cervia, Cese-



natico e Ravenna, c'era Mirabilandia. Era un tentativo di marketing territoriale. Fallito».

Ha letto che Ryanair è diventato il primo vettore italiano?

«Sì. E se ripenso a Forlì, ripenso a un'altra occasione persa. Non l'abbiamo saputo trattenere per logiche di partito e di subalternità alla Regione».

Del suo partito però, il Pd.

«Sì. Anche l'ex sindaco Masini non ha fatto quello che doveva con Vasco Errani che quando decide, decide. Peccato che con Ravenna e Rimini non si comporti come con Forlì».

Luca Bertaccini



RICCIONE IL PREMIO TALENTUOSA ASSEGNATO GIOVEDÌ SERA PER L'8 MARZO

Ecco le dieci donne di talento

Tra le imprenditrici la palma va a Franca Mulazzani

SVELATI i nomi delle vincitrici del premio «Talentuosa 2012», della Commissione per le pari opportunità di Riccione. La cerimonia giovedì sera, per la Festa della donna al Palazzo del Turismo di fronte a folta platea 'rosa'. Dieci le donne premiate con la «mimosa» vitrea, opera dell'artista Fiorella Zoppi Brega selezionate tra le 48 segnalate da 250 riccionesi. La serata, presentata da Simona Mulazzani ha visto salire per prima sul palco, per la categoria «Attività commerciali, artigianali e professionali» l'imprenditrice Franca Mulazzani, amministratore delegato e vice-presidente della Luxury Yachts Corporation srl, che ha fondato 10 anni fa. Unica donna della Provincia iscritta all'Albo dei Mediatori marittimi presso la Ccjaa di Ancona, ha pure il merito di aver fondato la Sea For Children Onlus pro bimbi disagiati. Per le «Espressività artistiche e culturali» premio al mezzosoprano e voce solista Stella Bilancioni, direttrice artistica del Coro Città di Riccione, del quale trent'anni fa è stata co-fondatrice. Per l'«Impegno so-

cial e ambientale», invece, l'«alloro» è andato a Maria Frisoni, da quindici anni presidente dell'associazione «Anni d'argento - Amici di Casa Serena». La volontaria è nella Consulta

na Foresi, promessa del ciclismo italiano che, dopo l'esordio della nuova stagione in Israele, l'8 marzo era in Olanda per l'inizio del calendario europeo. Proprio oggi è impegnata nella prova di Coppa del mondo a Drents. A ritirare il trofeo è stata la mamma. Sempre per lo sport «Categoria Under 25», premio alla plurimedagliata Carlotta Villa. Tra i suoi titoli più importanti di karate, quello dell'Europeo di Kata a squadre a Baku in Azerbaijan. Dopo l'intervallo musicale con Stefany Montoya e la Bilancioni, la presidente della commissione Maria Grazia Tosi ha conferito tre premi speciali a Gina Codovilli, autrice del libro autobiografico «Il mio Principe», a Elena Tonti, ricercatrice scientifica, rimpatriata dall'università di Harvard, già protagonista di ricerche e di brevetti, e Laura Brioli, mezzosoprano di fama internazionale, assente perché in tour a Montecarlo. Dulcis in fundo: segnalazione speciale a suor Licia Conti per «il suo enorme impegno solidale a favore delle popolazioni albanesi in difficoltà».

Nives Concolino



TALENTUOSE Le riccionesi premiate al Palazzo del Turismo in posa per la foto ricordo con il sindaco Massimo Pironi

di solidarietà, nel gruppo locale di Protezione civile e nel Centro di Buon vicinato. Per «Educazione e formazione», premio all'insegnante d'inglese Maria Cristina Bazzotti che intreccia il suo lavoro all'impegno scolastico ed educativo con la battaglia a favore della liberazione degli orsi della luna, prigionieri nelle «fattorie della bile». Sul podio per le «Discipline sportive» la giovanissima Lore-

Pagina 15



Un premio all'artigianato

Oggi alla Cna si celebra la giornata della gratitudine, riconoscimenti per 150



la sede della Cna in via Caldirolo

Questa mattina, alle ore 9,30, presso la Sede provinciale di via Caldirolo, si terrà il "Giorno della gratitudine della Cna", iniziativa nel corso della quale saranno consegnati riconoscimenti a circa 150 imprenditori, tuttora in attività, iscritti da 40 anni e oltre all'Associazione. La mattina, la cerimonia sarà aperta dal presidente provinciale della Cna, Vittorio Mangolini e dal direttore provinciale dell'Associazione, Corradino Merli. Interverranno Carlo Alberto Roncarati, presidente della Ca-

mera di Commercio di Ferrara; Marcella Zappaterra, presidente dell'Amministrazione provinciale; Deanna Marecotti, assessore alle Attività produttive del Comune di Ferrara; Paolo Govoni, presidente della Cna dell'Emilia Romagna.

«Abbiamo voluto togliere ogni connotato meramente celebrativo e rituale a questa nostra iniziativa - precisa il direttore della Cna, Corradino Merli - che abbiamo voluto promuovere non a caso proprio ora, in una fase di grande

difficoltà e incertezza del Paese, per riaffermare il valore sociale, oltre che economico, dell'impresa e il suo contributo alla crescita e benessere del territorio nella quale essa ha le proprie radici. Per la nostra Associazione, inoltre, c'è anche un valore più profondo, che fa riferimento, da un lato all'appartenenza e lunga fedeltà al legame associativo di tanti imprenditori, dall'altro al significato odierno, in una fase di grande cambiamento, dell'azione di rappresentanza degli interessi delle imprese».



Le dichiarazioni del Presidente della Fondazione, del Direttore del Museo e del figlio del Drake

Mauro Tedeschini: "Abbiamo tracciato un ponte immaginario tra passato e futuro"

Adriana Zini: "Il Museo come contenitore culturale per tutte le generazioni"

Piero Ferrari: "Mi fa piacere questo tributo a mio padre che amava Modena"

"Mi fa molto piacere questo tributo a mio padre che amava profondamente Modena - dichiara Piero Ferrari - è un'opportunità per chi vuole conoscere meglio l'uomo, la sua storia e il legame tra la città e il mondo dei motori. Questa nuova struttura è perfettamente complementare con il Museo della Ferrari a Maranello, l'altro luogo fondamentale nella vita di mio padre". "Il Museo è dedicato alla vita di un personaggio che ha contribuito a rendere la cultura italiana famosa in tutto il mondo, un percorso per raccontare l'automobilismo sportivo attraverso personaggi, luoghi

e competizioni simbolo - racconta Mauro Tedeschini presidente della Fondazione - un investimento importante per la città di Modena e per il territorio emiliano, confermato ancora una volta come centro della vita e della passione motoristica italiana. Con il Museo Casa Enzo Ferrari vogliamo provare a tracciare il ponte immaginario che esiste tra passato e futuro. - Conclude Tedeschini - Il passato raccontato dall'antica casa dove nacque Enzo Ferrari nel 1898, restaurata e conservata nella sua struttura originaria, il futuro rappresentato dall'innovativa struttura architettonica costituita

dal "cofano" in alluminio giallo, il nuovo tratto distintivo della città." "Il Museo ha le caratteristiche per diventare un dinamico contenitore culturale in grado di suscitare interesse non soltanto tra gli appassionati di motori ma più in generale tra le giovani generazioni - sottolinea Adriana Zini - vorremmo che diventasse un nuovo simbolo della modernità e dell'identità modenese in Italia e nel mondo, capace di divenire un polo di attrazione turistica di livello internazionale." La superficie complessiva del Museo di circa 5000 mq, comprende, oltre alla parte espositiva, un'aula per la didatti-

ca con centro di documentazione digitale, una conference-room, una saletta per proiezioni cinematografiche, uno store e una caffetteria. Il Museo rimarrà aperto 363 giorni all'anno. Il centro documentazione è intitolato a Sergio Scaglietti, il carrozziere di fiducia di Enzo Ferrari, uno dei personaggi che con la sua inventiva ha contribuito a realizzare alcune tra le Ferrari più belle e famose al mondo, scomparso pochi mesi fa. I soci della Fondazione Casa di Enzo Ferrari - Museo sono il Comune di Modena, la Provincia di Modena, la Camera di Commercio di Modena, la Ferrari S.p.A. e

l'Automobile Club d'Italia. Partners e sostenitori nella realizzazione sono il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la Regione Emilia Romagna, l'Unione europea (POR FESR 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna) oltre a Banco S. Geminiano e S. Prospero, UniCredit, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Martini Illuminazione e Mapei sono rispettivamente sponsor per l'illuminotecnica e per la pavimentazione in resina del complesso museale. Il costo del biglietto del Museo per l'anno 2012, intero 13 euro, ridotto 11.

ELABORAZIONE: MAURO O'FERRARI

Adriana Zini: "Il Museo come contenitore culturale per tutte le generazioni"

Piero Ferrari: "Mi fa piacere questo tributo a mio padre che amava Modena"

Mauro Tedeschini: "Abbiamo tracciato un ponte immaginario tra passato e futuro"

Le istituzioni sono d'accordo E' un gioiello, sarà l'orgoglio della città



Il Museo Casa Enzo Ferrari è un sogno che si avvera, un progetto che si realizza e rende le istituzioni orgogliose per il risultato raggiunto, in grado di accrescere la cultura e il prestigio del territorio. Sarà il nuovo gioiello all'interno della Motor Valley, un Museo centro della vita culturale e motoristica di Modena e dell'area circostante, attrazione turistica in Italia e nel mondo.

Un nuovo tassello che si congiunge alle numerose eccellenze cittadine e regionali già esistenti, dall'enogastronomia alla vivace vita culturale, che attirano ogni anno grandi personalità, curiosi, turisti provenienti da ogni parte del mondo. Un'avventura importante per Modena, una nuova sfida per il futuro, una missione compiuta che accresce la fiducia nelle potenzialità della città e del territorio.

Giorgio Pighi Sindaco della Città di Modena

"L'apertura del Museo Casa Enzo Ferrari è parte di un piano strategico del Comune di Modena, di promozione del territorio per l'eccellenza

costruttiva dei motori ad alta tecnologia ed elevate prestazioni che con il suo indotto ha dato vita, nella nostra provincia e nella "Motor Valley" emiliana a un'esperienza di straordinaria importanza per l'intero tessuto economico e sociale. Ma è anche parte importante dell'impegno a valorizzare le nostre eccellenze e per il rilancio internazionale dell'immagine di Modena e del Paese".

Maurizio Melucci, Assessore al Turismo e al Commercio della Regione Emilia Romagna

"Il 10 marzo inaugura il nuovo Museo Casa Enzo Ferrari. Una bellissima opera architettonica, uno spazio moderno e multimediale, un completamento dei luoghi legati ai miti dei motori e della Ferrari in particolare modo. Il nuovo Museo rappresenta l'occasione unica ed irripetibile per affermare definitivamente a livello internazionale la vocazione di questa parte del territorio della nostra regione dando ulteriore sviluppo al turismo legato ai grandi brand del made in Italy."

Pagina 24

INFORMAZIONI PRIMA PAGINA INNOVAZIONE MOTORI FERRARI

Il 10 marzo inaugura il nuovo Museo Casa Enzo Ferrari. Una bellissima opera architettonica, uno spazio moderno e multimediale, un completamento dei luoghi legati ai miti dei motori e della Ferrari in particolare modo. Il nuovo Museo rappresenta l'occasione unica ed irripetibile per affermare definitivamente a livello internazionale la vocazione di questa parte del territorio della nostra regione dando ulteriore sviluppo al turismo legato ai grandi brand del made in Italy."

E' un gioiello, sarà l'orgoglio della città

SCOPRI LA GAMMA GPL CHEVROLET.

FORGIHERI AUTO srl

Emilio Sabattini Presidente della Provincia di Modena

“Con l'apertura al pubblico del Museo Casa Enzo Ferrari si rafforza uno dei tratti identitari più forti di questa provincia. Siamo conosciuti nel mondo come “terra di motori”, e ai visitatori siamo in grado di offrire un sistema ricco e articolato che comprende, insieme all'offerta museale di pregio – oltre a quello che inaugura oggi, il museo Ferrari di Maranello e le numerose collezioni private – anche aziende di prestigio mondiale, strutture come la pista prove di Marzaglia e il circuito di Fiorano, competenze, centri di studio e di ricerca. L'apertura di questo nuovo “gioiello” costituisce un elemento di ulteriore attrazione per il nostro territorio, anche in vista dell'importante appuntamento di Expo 2015, evento che porterà nel nostro Paese milioni di visitatori stranieri.

Maurizio Torreggiani, Presidente della Camera di Commercio di Modena

“Si tratta di un importante progetto di valorizzazione del nostro territorio; proprio per tale motivo la Camera ha ritenuto sin da subito di aderirvi, sostenendo la realizzazione del complesso museale quale occasione di sviluppo e crescita per il sistema delle imprese nel suo complesso. Il Museo rappresenterà certamente un “polo” di attrattiva non solo per gli

appassionati di motori e per i tifosi della Ferrari, ma anche per tutti coloro che intenderanno vivere le emozioni e le suggestioni garantite al suo interno grazie al felice connubio tra modernissime tecnologie e cimeli riguardanti la vita del “Drake”.

Andrea Landi, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

“Con l'inaugurazione del Museo Casa Enzo Ferrari arriva a compimento un progetto fortemente voluto dalla Città. Non solo perché affonda le sue radici nella storia economica di questo territorio – con la sua vocazione per la meccanica e l'artigianato di qualità – ma anche perché rappresenta un'operazione di

altissimo profilo culturale”.

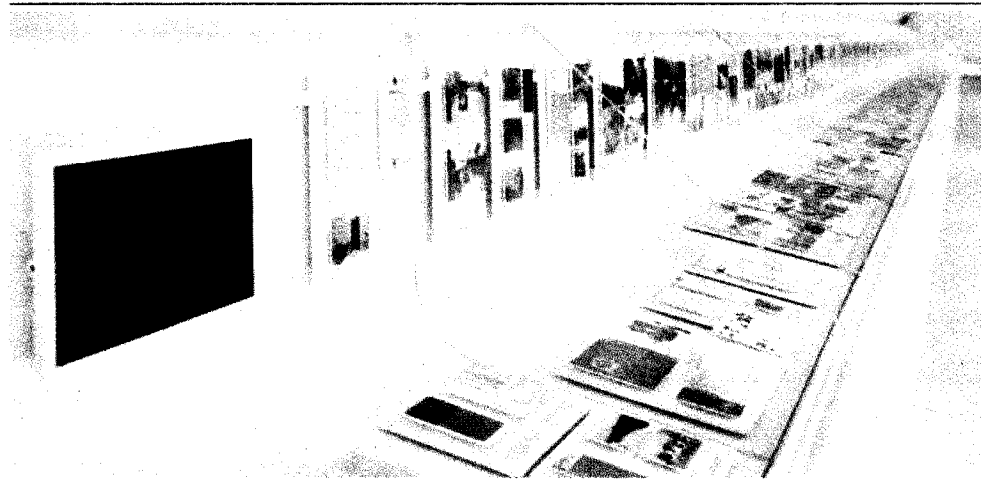
Enrico Gelpi, Presidente ACI Italia

“L'Automobile Club d'Italia ha aderito con convinzione ed entusiasmo al progetto del Museo e non ha esitato a impegnarsi come Socio fondatore. Ricordare la figura di Enzo Ferrari, ciò che ha realizzato, significa anche promuovere presso le nuove generazioni una passione sana, fatta di cuore, competenza e consapevolezza, in un percorso di conoscenza che parte dal passato e tende al futuro, ben raffigurato dall'opera di recupero edilizio e di innovazione architettonica che oggi inauguriamo”.

Angelo Oriandi Presidente ACI Modena

“Angelo, ti sono tanto grato di tutte

quelle belle e nobili cose che hai realizzato per onorare la Ferrari” mi scrisse di suo pugno all'indomani del “Ferrari Days il 19/9/1983. Enzo Ferrari, però, era un amico di famiglia ed il mio primo ricordo risale a quando ero bambino. Mio padre Renzo, nella sua attività professionale, ha realizzato carrozzerie su telai Alfa Romeo nel periodo 1924-1931 ed i primi furgoni con cui la Scuderia Ferrari trasportava le vetture da competizione ed i ricambi. Nel 1956 Lui propose, all'Assemblea dei Soci dell'Automobile Club Modena, la mia elezione a Presidente, conoscendo il mio forte attaccamento al mondo delle competizioni automobilistiche



EXPORT Destinazione Johannesburg per chi partecipa al tavolo per l'internazionalizzazione

Missione africana per fare affari

Iniziativa della Camera di Commercio d'intesa con le associazioni imprenditoriali

Le aziende reggiane volano in Sud Africa per consolidare ulteriormente il primato che vantano sull'export emiliano-romagnolo in un Paese che, nei primi nove mesi del 2011, ha assorbito prodotti locali per oltre 58 milioni di euro, con una crescita del 22,7% rispetto allo stesso periodo del 2010.

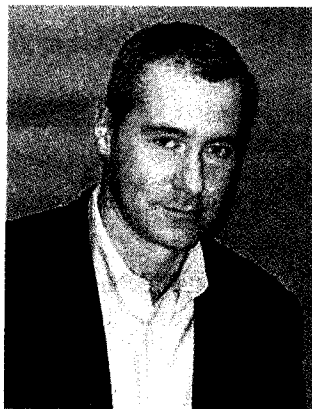
Parte infatti oggi alla volta di Johannesburg, la lunga missione (fino al 17 marzo) organizzata dalla Camera di Commercio d'intesa con le associazioni imprenditoriali che

partecipano al tavolo per l'internazionalizzazione costituito dall'Ente camerale.

“Gli scambi con il Sud Africa - spiega Rodolfo Mannoni, membro di Giunta della Camera di Commercio con delega all'internazionalizzazione - si stanno sensibilmente intensificando, e toccano soprattutto l'industria metalmeccanica (oltre 46 milio-

ni di euro il valore dell'export in 9 mesi), le apparecchiature elettriche, la ceramica e l'agroalimentare; contemporaneamente cresce anche il volume delle importazioni legate a materie prime, il cui valore è salito a 2,7 milioni nei primi nove mesi del 2011”.

Reggio, come si diceva, vanta il primato regionale per l'export in Sud Africa,



seguita da Modena, Bologna e Parma, e le aziende della nostra provincia che vantano rapporti commerciali con il Paese sono 88.

Gli imprenditori in missione con la Camera di Commercio saranno impegnati in incontri istituzionali, commerciali e in visite aziendali prima a Johannesburg e poi a Cape Town.



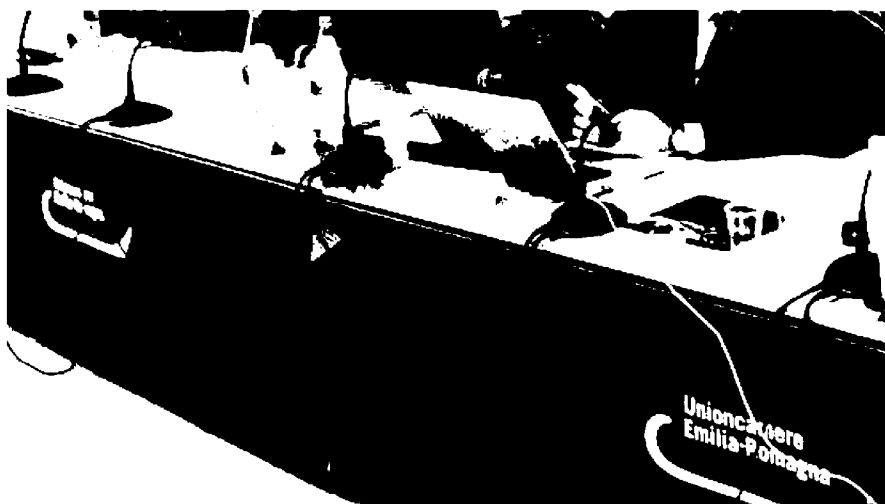
IMPRESE CENTENARIE

Registro nazionale: prorogata la scadenza per l'iscrizione

CESENA Riaperti i termini per l'iscrizione al Registro nazionale delle Imprese storiche. Entro il 23 marzo si possono iscrivere le imprese che hanno compiuto 100 anni al 31 dicembre 2011. A livello nazionale sono circa 1.800 le iscrizioni, a testimonianza dell'interesse che l'iniziativa ha suscitato, mentre in provincia di Forlì-Cesena sono 7 le imprese centenarie già iscritte: "Adamo Bettini sas" di Piero Bettini e C di Cesena (cartoleria, dal 1888), "Bacciocchi Romano e figlio" di Sarsina (produzione di pane, dal 1897), "Caffè Centrale" di Bracciaroli Bruno di Mercato Saraceno (bar, dal 1859), "Fratelli Pascucci 1826 snc" di Gambettola (bottega di tele stampate a mano, dal 1826), "Il Fiammifero" di Giammarchi Pier Paolo di Forlì (arrotino, dal 1890), "Salumeria Tomba" di Canestroni Giovanni di Forlì (salumeria, dal 1907), "Savorani Arredo Casa" di Forlì (commercio biancheria, dal 1821). L'iscrizione è volontaria e gratuita, unico requisito è l'attività centenaria. La domanda deve essere formalizzata alla Camera di Commercio di Forlì-Cesena: modulistica dal sito www.fc.camcom.it/urp, o su richiesta all'ufficio Relazioni (0543-713453).

Unioncamere ER: anche il 2012 in regione sarà un anno di recessione

Anche per l'Emilia-Romagna il 2012 sarà un anno di recessione: il prodotto interno lordo si ridurrà infatti dell'1,5% rispetto all'anno precedente, stando ai dati della nuova edizione dello scenario di previsione macro-economica realizzato dall'area studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna in collaborazione con Prometeia. Lo scenario rivede sensibilmente al ribasso la precedente stima di una stazionarietà del Pil per il 2012. La crescita, invece, dovrebbe riprendere nel 2013, ma non andrà oltre lo 0,6%. I livelli di Pil raggiunti prima della crisi del 2008-2009 restano dunque molto lontani.



L'andamento regionale negativo, tuttavia, risulta meno pesante di quello prospettato a livello nazionale, dove per il 2012 è prevista una contrazione dell'1,7%. Lo stato di crisi caratterizzerà anche il 2012 dell'Europa, seppure con intensità più lieve. Le più recenti previsioni della Commissione Europea, infatti, prospettano una fase di stagnazione per i paesi dell'Unione e una lieve recessione per quelli dell'area euro (-0,3%). Il prodotto interno lordo italiano dovrebbe ridursi dell'1,3% secondo le stime della Commissione Europea.

Tornando all'Emilia-Romagna, nel 2012 il valore aggiunto prodotto dal settore industriale dovrebbe subire una flessione del 3,7%. La ripresa attesa per il 2013 sarà lieve e non dovrebbe andare oltre lo 0,8%. Il reddito derivante dal comparto delle costruzioni subirà, per l'anno in corso, una nuova contrazione pari al 2,2%. Anche il valore aggiunto del settore dei servizi, inoltre, dovrebbe subire una seppur modesta contrazione (-0,5%) da qui alla fine dell'anno.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, invece, le stime sugli occupati prevedono una riduzione dello 0,7% nel 2012 e di un ulteriore 0,1% nel 2013. L'incremento dell'1,4% registrato nel 2011, dunque, costituirà solo una breve parentesi positiva tra due fasi della crisi. Il tasso di disoccupazione dovrebbe risalire al 5,5% nell'anno in corso e aumentare ulteriormente al 5,6% al termine del prossimo anno; partendo dal 2,8% del 2007 e dopo essere salito fino al 5,7% al termine del 2010, lo scorso anno si era ridotto al 5%. Il tasso di attività e il tasso di occupazione si ridurranno su tutto l'orizzonte di previsione. Il dato regionale resta strutturalmente più elevato di quello nazionale, ma vede progressivamente ridursi la differenza con quest'ultimo.

Contrordine, nessuno è contro Maggioli

**La giustificazione: serve continuità per risolvere le grosse partite come aeroporto e Palariccione
Domani il rendez vous alla Camera di commercio: chi gli era contro ora è pronto a salvarlo**

di Annalisa Boselli

RIMINI. Caso Maggioli, il dietrofront delle associazioni per salvare il presidente della Camera di commercio sembra sempre più probabile. Troppo importanti le partite che sono sul tavolo dell'Ente (aeroporto e Palazzo dei congressi di Riccione, ma anche la Carim) per rischiare di bloccarne l'attività, un pericolo in cui si potrebbe incorrere sia nel caso di dimissioni spontanee - che oggi sono da escludere - perché non ci sarebbe un numero due pronto a raccogliere l'eredità, sia nel caso di dimissioni dei consiglieri (perché la sfiducia non è prevista) che porterebbero al commissariamento e - di conseguenza - a fermare tutti gli investimenti. Pare essere questa l'opinione che circola all'interno dell'ente.

Sarà facile che domani alle 16, quando i 27

**Chi resta contrario
Gli unici ad aver preso
chiaramente le distanze
da ogni compromesso
sono i sindacati:
Cgil, Cisl e Uil**

membri del consiglio camerale saranno chiamati ad ascoltare il presidente sulla vicenda che tanto ha fatto traballare la sua poltrona (i due milioni di euro scudati a San Marino e poi riportati sul Titano), troppe voci contrarie non si sentano e che anche chi nei giorni scorsi aveva mo-

strato più perplessità tornino nei ranghi. E la questione etica della compatibilità di Maggioli come presidente della Camera di commercio, sollevata da diverse associazioni di categoria e dalle istituzioni in un primo momento, muoia schiacciata da esigenze "funzionali". In parole povere, sono troppi i soldi in ballo per rischiare di scatenare una guerra tra correnti in caso di addio, più o meno spontaneo, del cavaliere del lavoro e Maggioli, in fondo, (questo il pensiero di molti) è sempre stato l'uomo giusto per la Camera di commercio, capace di tenere insieme tutti e di fare scelte non troppo invise all'una o all'altra parte tanto che il mandato gli è sempre stato riconfermato dal 1994.

«Al punto numero uno ci sta salvare la Camera di commercio. Nessuno può permettersi di fare scelte diverse da quelle di salvare la squadra e finora le cose in camera di commercio sono andate bene», afferma Sergio Pioggia che nel consiglio camerale rappresenta Confcommercio. E la situazione non facile dell'economia anche locale, in primis la Carim, lascia pochi margini di manovra e temibili lotte interne. Una posizione simile è quella di un altro consigliere, Clemenino Ripa (Confesercenti): «Mi sembra che ci sia la volontà di valutare attentamente il da farsi. Abbiamo investimenti in corso e delibere da fare. Non so se decadendo il mandato sia possibile riprendere l'attività a pieno regime. Non si può rischiare di bloccare il sistema e fratture sarebbero deleterie in questo momento». Gli unici ad aver preso chiaramente le distanze da ogni compromesso sono i sindacati: Cgil, Cisl e Uil, che hanno un posto in consiglio, non cambiano posizione e restano contrari a

**La "certezza"
Sono già stati stampati
e affissi i manifesti di
un convegno del 28
marzo al quale
parteciperà Maggioli**

Maggioli presidente della Camera di commercio.

Resta da vedere che succederà domani pomeriggio; non è escluso che, al termine della relazione, il presidente possa decidere di ascoltare l'opinione del consiglio, rimandando a quest'ultimo la decisione finale.

Ma ormai sono pochi i dubbi che se ne possa andare e, a riprova che probabilmente la poltrona al vertice della camera di commercio resterà nelle mani di Manlio Maggioli, è anche la sua presenza confermata alla conferenza di presentazione del rapporto sull'economia prevista per mercoledì 28, alle 16, nell'aula magna dell'università di via Angherà, nelle vesti di presidente. Nei manifesti di cui la città è già tappezzata si legge che sarà l'attuale presidente, come d'abitudine, a introdurre alla presentazione.



Maggioli all'ingresso della sede della Camera di Commercio. Nel riquadro si osserva dal convegno del 28 in quale posizione si pone Maggioli (Foto Diego Caporini)

Pagina 5

Camera di Rimini
28 MARZO 2012 10:30 A. 2012 30888

Contrordine, nessuno è contro Maggioli

Il presidente della Camera di commercio Manlio Maggioli è pronto a salvare la poltrona. Domani il rendez vous alla Camera di commercio di Riccione. Il convegno del 28 marzo sarà il punto di partenza per la decisione finale.

Manlio Maggioli, presidente della Camera di commercio di Rimini, è pronto a salvare la poltrona. Domani il rendez vous alla Camera di commercio di Riccione. Il convegno del 28 marzo sarà il punto di partenza per la decisione finale.

Manlio Maggioli, presidente della Camera di commercio di Rimini, è pronto a salvare la poltrona. Domani il rendez vous alla Camera di commercio di Riccione. Il convegno del 28 marzo sarà il punto di partenza per la decisione finale.

Palas, per il Comune altri 27 milioni di mutui

L'amministrazione dovrà accollarsi se Provincia e Camera di commercio lasceranno
Già certa l'uscita di scena dalla società della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini

di Annalisa Boselli

RICCIONE. Il Comune si potrebbe accollare un nuovo debito da 27 milioni di euro per la proprietà del palazzo dei congressi; Provincia e Camera di commercio di Rimini, che detengono ciascuna il 15%, stanno infatti ragionando se cedere o meno le loro quote nella futura società patrimoniale.

Ha invece già detto di volersi tirare fuori la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini. La decisione potrebbe arrivare tra l'estate o, al massimo, alla fine dell'anno. E se i due Enti dovessero scegliere di cedere le quote al Comune, quest'ultimo si ritroverà a doversi accollare mutui, già accesi dalla società, per un valore complessivo di 27 milioni di euro. Resta confermata quindi l'intenzione di separare la società di gestione da quella proprietaria che potrebbe arrivare già per giugno; il dubbio è se il numero dei partner diminuirà solo della Carim, o se alzeranno bandiera bianca anche Provincia e Camera di

commercio. Sappiamo che le difficoltà finanziarie potrebbero farli scegliere diversamente, speriamo di trovare una soluzione in accordo con tutte le parti». L'assessore ci tiene a specificare che comunque i 27 milioni di euro sono un de-

bito più basso del valore reale del bene: «basta pensare che solo il congressuale si stima valga oltre i 30 milioni».

Intanto, per quel che riguarda l'affidamento della gestione vera e propria del settore congressuale

dovrebbe essere elaborato un bando e gli albergatori avevano già manifestato l'interesse a partecipare. Bruno Bianchini, presidente degli albergatori Aia, aveva già dichiarato di essere pronto a pagare ed a presentare tre progetti: «Ho avuto mandato anche da Promohotel e Riccione Congressi per rappresentare tutti i 360 alberghi di Riccione». Il messaggio rivolto ai concorrenti di Rimini è chiaro. «Noi siamo qui, e siamo in grado di fare gli interessi degli imprenditori riccionesi meglio di qualsiasi altro che venga da fuori. L'unica nostra preoccupazione è che l'operazione venga portata a termine senza che si faccia il bando».

commercio. «La distinzione delle due società – spiega l'assessore al Bilancio Ilia Varo – sarà fatta sicuramente, non le si può più tenere insieme, quantomeno per questioni di chiarezza di bilancio e avverrà in estate».

Il quadro potrà essere chiarito meglio non appena i due enti saranno in grado di dare delle risposte per quel che riguarda la società patrimoniale. «La situazione ci vedrebbe contenti se restassero Provincia e Camera di

Pagina 12

Corriere
RICCIONE

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

11/03/2012

CAMERA DI COMMERCIO DOMANI L'IMPRENDITORE CHIEDERÀ LA FIDUCIA DEL CONSIGLIO

Maggioli, tanto rumore per nulla

Il presidente resterà al suo posto, ma Bugli è pronto alla staffetta

MAGGIOLI resterà presidente della Camera di commercio. Senza 'se' e senza 'ma'. Assolto (per così dire) con formula piena. O quasi. Perché i sindacati, quasi sicuramente, torneranno a chiedere le sue dimissioni da presidente di Camera di commercio, convinto che il suo ruolo istituzionale non sia compatibile col fatto che l'imprenditore abbia 'scudato', nel 2009, 2 milioni di euro. Ma la richiesta dei sindacati resterà isolata.

NEL GIRO di pochi giorni le posizioni delle associazioni di categoria, anche di chi l'aveva più criticato, sono rientrate tutte. Dalla Cna alla Confesercenti, dalla Confcommercio fino a Confartigianato, nessuno tra coloro che aveva (più o meno velatamente) criticato Maggioli, invitandolo a farsi da parte, vuole fare le scarpe all'imprenditore. Ma c'è un'ipotesi, che è stata discussa più volte in questi giorni e che è stata caldeggiata anche dalle istituzioni, che potrebbe essere presa in considerazione: Maggioli resta, sì, e con rinnovata fiducia, ma non per tutto il

rie: abbiamo scherzato, è stato tutto un equivoco. Di sicuro c'è stato qualcuno che ha 'approfittato' dell'episodio per cercare di fare fuori Maggioli dalla Camera di Commercio. Lo stesso imprenditore, fin da quando è scoppiato lo scandalo, ha parlato di complotto. Ma resta il fatto che tanto, troppo è successo in queste settimane, con tanto di dichiarazioni ufficiali sui giornali, per immaginare adesso che tutto finisca così, senza colpo ferire.

DI QUESTA IPOTESI non si discuterà naturalmente domani, al consiglio della Camera di commercio dove Maggioli dovrà parlare della vicenda che l'ha visto, suo malgrado, coinvolto, chiarire e chiedere infine agli altri 26 consiglieri di rinnovare la fiducia nei suoi confronti. E come è già stato sottolineato nei giorni scorsi, non ci sarà alcuna votazione (non è proprio prevista dallo statuto della Camera). Maggioli allora si prepara domani a incassare una fiducia ampia. Resta da vedere se si tratta solo di una tregua, in attesa della prossima battaglia.

Manuel Spadazzi

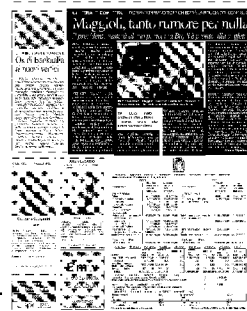
mandato (gli attuali consiglio e giunta dell'ente sono in carica fino al 2014). Quello che gli è stato chiesto è di lasciare il timone della Camera di Commercio a Salvatore Bugli, direttore

di Cna e suo vice presidente, negli ultimi 6-12 mesi del mandato. Comune e Provincia di Rimini, questa soluzione, l'hanno sostenuta, ma le categorie nelle ultime ore sembrano averla abbandonata. Molto dipenderà da Maggioli, naturalmente. La paura delle istituzioni e di chi l'ha criticato, salvo poi fare un passo indietro, è di dare il messaggio che questa vicenda finirà a tarallucci e vino. Della se-



IN SELLA Manlio Maggioli resterà alla guida della Camera di Commercio, ma si fa strada la possibilità di una staffetta

Pagina 9



CNA

Premiati gli artigiani ferraresi

Un riconoscimento a chi svolge l'attività da più di 40 anni

Storie e persone esemplari: per capacità di lavoro e di sacrificio, per tenacia. E per passione. Perché non si mantiene una impresa sana e competitiva per più di 40 anni, senza la grande passione che anima tutt'oggi le 150 persone, alle quali Cna ha consegnato ieri mattina, nel corso di una sentita e partecipata cerimonia, riconoscimenti volti a significare il senso di gratitudine dell'Associazione verso questi imprenditori e imprenditrici, che hanno offerto un grande contributo per lo sviluppo del nostro territorio.

«In un momento così diffici-

le da affrontare - ha ricordato il presidente provinciale dell'Associazione, Vittorio Mangolini - credo che questi riconoscimenti assumano un valore ancora più speciale. Oltre a rappresentare per la nostra Associazione un vanto, questo legame ci fa riflettere sul significato dell'appartenenza e della condivisione verso alcuni valori di fondo, a partire dal ruolo fondamentale delle piccole e medie imprese nell'ambito del proprio territorio e dal loro essenziale contributo al benessere comune».

Questi valori sono stati ricor-

dati, in modo non rituale dagli intervenuti, come il presidente della Camera di Commercio Carlo, Alberto Roncarati e la presidente della Provincia Marcela Zappaterra, i quali hanno fatto riferimento a sentimenti di riconoscenza autentica delle istituzioni verso questi imprenditori, quale esempio importante per il futuro del nostro territorio.

«Abbiamo voluto riaffermare il valore sociale, oltre che economico dell'impresa», ha ricordato il direttore della Cna, Corradino Merli, prima di procedere alla consegna dei rico-

noscimenti, alla quale hanno partecipato anche l'assessore alle Attività produttive del Comune di Ferrara, Deanna Marecotti e Paolo Govoni, presidente della Cna dell'Emilia Romagna. «A questi imprenditori - ha aggiunto Merli - protagonisti,

in diversa misura, delle diverse fasi della vita della Cna e delle trasformazioni che hanno modificato profondamente la nostra realtà locale, siamo profondamente grati. Abbiamo bisogno di contare sulle loro migliori qualità, che meglio rappre-

sentano il modo di di quel tessuto delle piccole e medie imprese che ha reso vincente, nei periodi migliori, il nostro Paese, per dare nuovo sviluppo all'economia e, soprattutto, prospettiva alle nuove generazioni».



Foto di gruppo dei premiati della Cna ieri nel piazzale in via Caldirolo